



**LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI
BILANCIO 2021**

Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE – 31/12/2021	5
<i>PREMESSA</i>	<i>5</i>
<i>EVOLUZIONE DEL CONTESTO MACRO ECONOMICO</i>	<i>5</i>
<i>ATTIVITÀ, POSIZIONAMENTO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE</i>	<i>6</i>
<i>ATTIVITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO</i>	<i>6</i>
<i>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO</i>	<i>7</i>
<i>PIANO STRATEGICO 2021-2023</i>	<i>15</i>
<i>TECNOLOGIA E INNOVAZIONE</i>	<i>18</i>
<i>RICERCA E SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ</i>	<i>23</i>
<i>RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE</i>	<i>27</i>
<i>QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE</i>	<i>31</i>
<i>DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE</i>	<i>32</i>
<i>SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI</i>	<i>34</i>
<i>OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO</i>	<i>36</i>
<i>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA</i>	<i>37</i>
<i>ELENCO DELLE SEDI</i>	<i>38</i>
<i>CONSIDERAZIONI FINALI</i>	<i>38</i>
BILANCIO DI ESERCIZIO – 31/12/2021	40
NOTA INTEGRATIVA – 31/12/2021	48
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	92
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA2, c.c.	96
VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO 28 APRILE 2022	99

In copertina Michela e Livia Conterno.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Lettori,

il 2021 è stato un anno pieno di sfide, ma anche di grandi soddisfazioni. Le difficoltà ci hanno uniti, non solo all'interno della nostra organizzazione, ma anche lungo la catena di fornitura. Siamo stati il perno di un dialogo inedito, basato su trasparenza e fiducia, tra nostri fornitori e nostri clienti, alla ricerca di soluzioni creative e concrete, per non interrompere le produzioni di tutta la filiera.

Nel nostro racconto, partiamo da un importante cambiamento, che ha toccato la nostra compagine sociale: il passaggio generazionale, già compiuto sul piano operativo, si è formalizzato anche sul piano patrimoniale. Il nostro Presidente, Francesco Conterno, ha trasferito le azioni del Gruppo a noi figlie, Livia e Michela, garantendo la continuità di LATI come azienda di famiglia, alla terza generazione. La nostra Leadership quindi si tinge sempre più di rosa, a sostegno di una sempre più forte Responsabilità Sociale, orientata al benessere della persona e dell'organizzazione.

Con questo spirito abbiamo imparato a convivere con la Pandemia, offrendo un continuo servizio alla nostra popolazione aziendale, attraverso la cura incessante del nostro RSPP e della nostra Funzione Risorse Umane. Per le funzioni di back office, portiamo avanti con convinzione il lavoro in forma ibrida, basato su fiducia e risultati, smart working e orari flessibili. Abbiamo sempre chiaro l'obiettivo di favorire il benessere, anche attraverso la conciliazione tra lavoro e famiglia.

Veniamo ora al business: la crescita dei consumi, successiva al lockdown, ha causato un forte aumento della domanda anche di beni industriali. I produttori chimici, a monte della nostra catena, dopo aver ridotto radicalmente capacità e organico, si sono trovati impreparati davanti a questa ripresa, di proporzioni inaspettate. Questo ha generato dinamiche inflattive e, ancora peggio, scarsità di materiali.

Come abbiamo affrontato queste sfide in LATI?

- L'inflazione è stata gestita con revisioni di listino, tempestive e attente alla difesa dei margini. Abbiamo anche ottenuto un miglioramento strutturale del valore aggiunto, grazie al miglioramento del mix di prodotto (Riposizionamento) e alla continua diversificazione.

- Il rischio di shortage è stato esorcizzato grazie ad una profonda collaborazione tra Acquisiti, Vendite e Supply Chain, per svolgere un'oculata selezione delle allocazioni. Per poter fare a meno di ciò che mancava o trovare prontamente delle alternative, è stato fondamentale anche il coinvolgimento della Ricerca e Sviluppo. I nostri formulatori hanno agito in modo creativo, ma sempre all'insegna della qualità e della sicurezza del prodotto.
- Anche la capacità produttiva avrebbe potuto rappresentare un ostacolo alla crescita. In particolare abbiamo incontrato difficoltà nel riavviare o avviare nuove collaborazioni con i terzisti. La limitata capacità esterna è stata in parte compensata da un incremento di capacità interna. Una nuova linea di estrusione, progetto pilota per automazione e digitalizzazione è attiva da metà anno. Questa ci ha consentito un aumento di capacità produttiva di circa 450t mese, in un momento di forte domanda.

La nostra performance, considerando le difficoltà e l'incertezza del momento, è stata pienamente soddisfacente. La crescita in volume è stata di 23,7% e, anche complice l'inflazione, ci stiamo avvicinando ai 200ml di euro di fatturato, con 197 milioni di euro al livello consolidato, e 180 milioni di euro per LATI SPA.

Abbiamo generato un EBITDA di 22,9 milioni di euro, in crescita del 32,6% rispetto all'anno precedente. Questo valore viene dedicato soprattutto ad investimenti in tecnologia e persone, ma anche a salari equi e premialità che integrano la volontà della famiglia di condividere il valore generato.

Il progetto Torbissima può dunque proseguire con nuovo slancio. Si è infatti deciso di esternalizzare la logistica in uscita per dedicare più spazio all'attività industriale. In questo modo poniamo le basi per un aumento della capacità produttiva interna nel suo complesso (che arriverà a 48.000 T nel 2025), ma anche per la costruzione di un sito dedicato ai materiali speciali. In questo modo contiamo di vincere una doppia sfida: produttività per i materiali auto-estinguenti e flessibilità per i materiali speciali, in modo da essere sempre più competitivi per i nostri clienti.

Mentre scriviamo questa lettera, nuove sfide si affacciano all'orizzonte. Seguiamo gli sviluppi della guerra in Ucraina con apprensione, ma anche con determinazione. Abbiamo imparato a rispondere all'incertezza con la flessibilità, facendo tesoro dell'allenamento che ci ha imposto il COVID in questi ultimi due anni.

Mantenersi flessibili non significa vivere alla giornata e non fare programmi, anzi: i nostri pilastri strategici sono il faro che ci guida anche nei momenti più bui. Continuiamo quindi con ottimismo a

perseguire: Riposizionamento, Industria 4.0, Orientamento al Cliente, Sostenibilità e Presenza Globale.

In particolare la Sostenibilità è un incoraggiante motore di cambiamento e ci riempie di fiducia. Per questo abbiamo deciso di trasformarci in Società Benefit, per dare un vestito formale alla nostra natura di “impresa per bene”, come già ci definisce Fondazione Piatti, ente del terzo settore che assiste persone con autismo e disabilità intellettive.

Parallelamente a questa importante trasformazione, stiamo lanciando un importante progetto di riqualificazione della nostra sede storica di Vedano Olona, che accoglierà i nostri nuovi uffici per il lavoro in forma ibrida e un nuovo polo tecnologico di Ricerca e Sviluppo. Il nuovo insediamento ci regalerà un tocco di contemporaneità, nel rispetto della nostra storia industriale, e sarà all’insegna di comfort, sostenibilità e servizi alla comunità.

Ringraziando i nostri stakeholder per la rinnovata fiducia, vi invitiamo a continuare a seguire il nostro percorso imprenditoriale tra difficoltà e successi, sempre con l’intento di generare valore economico e sociale. Vi assicuro che prenderemo il vostro interesse in seria considerazione.

Michela Conterno



LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
SVI Sviluppo Industriale S.p.A.
Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.*

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

RELAZIONE SULLA GESTIONE – 31/12/2021

PREMESSA

Signori azionisti,

il bilancio chiuso al 31.12.2021, che sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di € 14.774.546, rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a € 9.686.922.

EVOLUZIONE DEL CONTESTO MACRO ECONOMICO

La nostra attività è direttamente influenzata dall'andamento macro-economico globale. I principali settori in cui operiamo (elettrico, elettrodomestico e automotive) si muovono in linea con il quadro generale.

Dopo anni di crescita economica costante, il 2019 aveva segnato un punto di svolta per il nostro settore. A causa della guerra dei dazi e del difficile scenario geopolitico mondiale, avevamo registrato un'importante contrazione della domanda di circa il 17% in volume.

La crisi economica del 2020, legata alla pandemia Covid19 aveva fatto registrare una caduta della domanda pari a -4,5% in volume.

Il 2021, come previsto nel Q4 del 2020, ha mantenuto livelli della domanda elevati comparabili a quelli registrati nel 2018 e ha registrato un incremento su base annua pari a +23,7% di volumi di vendita. L'anno è stato caratterizzato da tensione sul fronte degli approvvigionamenti legate a difficoltà di approvvigionamento e a forti incrementi di prezzi; sul fronte dei costi energetici con incremento dei prezzi e sul fronte dei costi di trasporto.

ATTIVITÀ, POSIZIONAMENTO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dopo la crisi economica del 2020 legata alla pandemia, i mercati globali sono ripartiti con uno slancio in parte inatteso. Il 2021 è stato caratterizzato da una forte domanda trainata dai settori in cui LATI è storicamente più presente come l'elettrico e l'elettrodomestico.

Questa forte domanda è stata in parte contrastata dalla incapacità delle catene di fornitura globali di adattarsi rapidamente a questo nuovo scenario dopo i mesi difficili della prima parte del 2020.

Questo fenomeno ha causato il rapido aumento dei prezzi delle materie prime e il progressivo ridursi delle scorte di magazzino.

LATI è stata quindi costretta a rivedere più volte e in modo significativo i propri prezzi di vendita durante il corso dell'anno e allo stesso tempo ad allocare le quantità di prodotto fornite ai propri clienti.

Nonostante queste difficoltà i volumi di vendita sono cresciuti rispetto al 2020 per tutti i principali settori e mercati serviti da LATI con una crescita particolarmente elevata in Asia.

La strategia di riposizionamento è continuata con successo facendo raggiungere nuovi record di vendita per i prodotti speciali come auto-lubrificanti ed elettricamente conduttivi.

ATTIVITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO

Nell'anno 2021 l'ufficio acquisti ha subito il forte impatto dell'accelerazione della domanda post-pandemia. Già a partire dal Q4-2020 la produzione di derivati chimici per la produzione di materie plastiche si è trovata ad affrontare un progressivo aumento degli ordinativi da parte di tutti i settori industriali con un'offerta che stentava a ripartire a pari velocità.

La pandemia ha di fatto spaccato le regolari attività della catena di fornitura chimica ed impattato sul ripristino delle scorte nel mondo che non tenevano il passo della crescita delle richieste del nostro settore. Nel corso Q1-2021 l'offerta di materie prime era già in parte compromessa e le scorte di LATI a fine Marzo 2021 erano drasticamente ridotte dalle classiche 4-5 settimane ad una sola settimana, soprattutto per le classi merceologiche di derivazione polimerica. La gestione delle scorte è stata inoltre impattata dal crescente allungamento dei tempi di trasporto navale da cui LATI ed i propri fornitori dipendono in modo sostanziale, soprattutto per produzioni made in Asia, fortemente delocalizzate dalle grosse multinazionali negli ultimi decenni (fibre di rinforzo, pigmenti, additivi di processo e additivi autoestinguenti).

L'ufficio Acquisti ha così reagito nel corso del 2021 con una massiccia campagna di nuove omologazioni di materie prime alternative per fare fronte agli shortage che avrebbero portato a potenziali interruzioni delle nostre produzioni interne. È stato raddoppiato il numero di codici alternativi utilizzabili nelle nostre distinte base in collaborazione con Ricerca&Sviluppo ed Industrializzazione Prodotto, in sostituzione dei prodotti non approvvigionabili per tempi di consegna o volumi richiesti dai dipartimenti di Pianificazione e Vendite.

Lo scollamento prolungato tra domanda e offerta ha dato luogo ad effetti speculativi dei prezzi con un evidente riflesso di aumento del nostro prezzo medio di acquisto delle nostre materie prime tra 2020 e 2021: in valore assoluto pari a +0,78 €/kg ovvero circa +35% rispetto all'esercizio precedente. Il prezzo medio di acquisto ha così superato i massimi valori degli ultimi anni, mai registrati nemmeno durante la grave crisi degli shortage di Poliammide 66 tra 2017-2018 o quella del 2010-2011 per l'effetto del default del sistema bancario americano tra fine 2008 e 2009.

Il 2021 ha dimostrato quanto siano fragili le catene di approvvigionamento industriali di fronte ad eventi forti e totalmente imprevedibili che coinvolgono contemporaneamente supply-chain strettamente correlate e complesse, sia per sostenibilità produttiva sia per efficienza logistica. È stato necessario durante tutto il 2021 rafforzare la comunicazione tra gli uffici acquisti dei nostri clienti e i nostri fornitori creando un più stretto dialogo tra le parti per incrementare la fiducia nello scambio di informazioni commerciali utili ad evitare fermate di produzione.

L'Ufficio Acquisti sta ora affrontando le nuove sfide di questi impatti, concentrando ancor più che in passato l'attenzione sul concetto di "supply risk management", attraverso una diversificazione delle fonti più sostenibile ed adeguata al nuovo scenario mondiale. Scongiorare la mancanza di materie prime e cercare di contenere gli aumenti di prezzo, ormai fuori controllo da svariati mesi, è diventata un'attività logorante ma prioritaria per la sostenibilità delle nostre produzioni e dei nostri clienti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Conto Economico

Al fine di permettere una lettura degli eventi 2021, coerente con la metodologia di redazione dei piani Strategici e di definizione dei KPI strategici aziendali, introduciamo la classificazione del Conto Economico Gestionale.

I prospetti di Conto Economico Civile e Gestionale sono redatti sulla base di medesimi Principi Contabili, rilevando quindi lo stesso importo Utile Netto pari a 14.774.546 euro.

Il Prospetto di Conto Economico Gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- a. è creato a marginalità scalare, a partire dalla rilevazione del Fatturato Lordo;
- b. prevede l'attribuzione dei costi all'oggetto di analisi - volumi venduti - in base alla classificazione dei costi in variabili / fissi, diretti / indiretti, specifici / comuni;
- c. evidenzia il contributo marginale per macro area di responsabilità aziendale.

Prospetto di Conto Economico Gestionale relativo al triennio 2019 - 2020 - 2021

CONTO ECONOMICO GESTIONALE	2021	2020	2019
FATTURATO LORDO	179.884.266	130.974.701	145.493.269
Costi Variabili	127.573.680	88.231.273	107.704.410
I MARGINE CONTRIBUZIONE	52.310.587	42.743.428	37.788.859
Costi fissi	29.336.026	25.419.385	26.087.565
EBITDA	22.974.561	17.324.042	11.701.294
EBITDA %	12,77%	13,23%	8,04%
Ammortamenti	3.618.038	3.249.148	3.141.167
EBIT	19.356.523	14.074.894	8.560.127
Gestione Finanziaria	-64.569	754.539	100.586
Oneri	240.049	215.018	259.696
Variazione partecipazioni	-729.566	-294.192	-168.326
UTILE PRE IMPOSTE	19.910.609	13.399.530	8.368.170
Imposte	5.136.063	3.712.608	2.224.832
UTILE NETTO	14.774.546	9.686.922	6.143.338

Volumi di Vendita

Nel corso del 2021 i Volumi di Vendita hanno avuto un incremento a +23,7% rispetto al periodo precedente che si era chiuso con una contrazione di -4,5% in relazione alla crisi Covid19.

Fatturato Lordo

Allo stesso modo nel 2021 si è rilevato un forte incremento del Fatturato Lordo pari a +37,3% correlato sia all'incremento dei Volumi di Vendita sia all'incremento dei Prezzo di Vendita in ragione dell'inflazione registrata sui Prezzi di Acquisto delle materie prime.

I fenomeni descritti sono in linea con quanto rilevato nell'intero comparto di appartenenza: la crescita registrata nel 2021 è fortemente correlata alla contrazione dovuta alla crisi Covid2019.

Costi Variabili (di Vendita e Trasformazione)

I Costi Variabili di Vendita e di Trasformazione hanno registrato un incremento nel 2021 rispetto al 2020 pari a +44,6%. Il biennio 2019-2020 aveva registrato una riduzione complessiva pari a -28,9% in ragione dei minori volumi complessivamente venduti.

L'incremento del 2021 rispetto al 2018 – ultimo anno di crescita - è pari a +2,7%: la spiegazione del fenomeno è legata soprattutto all'incremento dei volumi di vendita e all'incremento dei prezzi di acquisto delle materie prime.

I Margine di Contribuzione

Nel corso del 2021 il PRIMO (I) Margine di Contribuzione è migliorato del 22,4%. Nel periodo precedente – 2020 – il PRIMO (I) Margine di Contribuzione aveva registrato un miglioramento pari a +13,1%. Il 2021 ha confermato il recupero di marginalità iniziato nel 2020 portando il miglioramento del biennio 2021-2020 a +38,4%.

Costi Fissi

I costi fissi nel 2021 hanno registrato un incremento pari a +15,4% rispetto al 2020. Nel 2021 si è registrata una ripresa di attività momentaneamente bloccate nel 2020 a causa della crisi pandemica; i maggiori incrementi sono stati evidenziati in prevalenza per:

- costo del lavoro (comprensivo del lavoro somministrato);
- costi di manutenzione;
- costi relativi a canoni per servizi IT (progressivo passaggio alle tecnologie in Cloud).

Sono stati inoltre mantenuti costi sanitari in livello analogo al 2020 (sanificazioni, protocolli sanitari aggiuntivi per il personale, DPI).

Ebitda

L'Ebitda Gestionale 2021 è pari a 22.974.561 euro ed è il valore maggiore mai rilevato in LATI. Il valore mostra un incremento pari al 32,6% rispetto a 2020 e del 96,3% rispetto al 2019.

LATI nel biennio 2021-2020, caratterizzato da crisi pandemica, problematiche di approvvigionamento e crescita dei prezzi delle materie prime, è riuscita a migliorare costantemente le performance di creazione del valore a riprova dell'efficacia della strategia di flessibilizzazione dei costi e della strategia di riposizionamento strategico.

Entrambe le strategie sono state ulteriormente confermate e rielaborate durante l'annuale processo di revisione strategica e la delibera del Piano Strategico aziendale.

Prospetto di riconciliazione Conto Economico Civilistico vs Gestionale – 2021 –

CONTO ECONOMICO	CIVILISTICO vs GESTIONALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.060.043
Vendite MP	- 298.842
Premi a cliente	+ 123.065
FATTURATO LORDO	179.884.266
Costi variabili vendita (1)	- 7.907.933
Costi variabili trasformazione (2)	- 119.665.746
Costi Fissi (3)	- 29.336.026
EBITDA GESTIONALE	22.974.561
Sconti finanziari cliente	+ 578.799
Servizi finanziari, accantonamenti, oneri	- 835.619
MOL - EBITDA CIVILISTICO	22.717.740
Ammortamento & Accantonamenti Rischi	- 3.466.038
RISULTATO OPERATIVO	18.947.702
Altri oneri e proventi di gestione	+ 902.228
EBIT CIVILISTICO	19.849.702
Interessi bancari	+ 42.778
Dividendi , sval / rival su partecipazioni	+ .729.567
EBIT NORMALIZZATO	20.622.275
Oneri finanziari	-828.223
Utile su tassi di cambio	116.557
UTILE PRE IMPOSTE	19.910.610
Imposte	- 5.136.063
UTILE NETTO	14.774.546

Laddove:

(1) Costi variabili di vendita comprendono

- sconti finanziaria cliente
- premi a clienti
- reclami
- provvigioni
- trasporti verso clienti
- materiali di imballo

(2) Costi Variabili di Trasformazione comprendono

- acquisti materie prime
- variazione rimanenze materie prime
- consumi utenze (energia elettrica, gas, acqua)
- lavorazione esterne
- trasporti interni
- variazione rimanenze prodotti finiti

(3) Costi Fissi

- costo del lavoro
- servizi al personale
- costi di manutenzione
- costi EDP
- affitti e leasing
- telefonia
- assicurazioni
- consulenze
- spese di viaggio e marketing
- spese di pulizia e vigilanza
- omologazioni prodotti
- oneri e contributi



Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale – Riclassificazione finanziaria, grado liquidità decrescente

	2021	2020	2019
Attivo a Breve (1)	106.638.257	83.199.734	74.474.013
Liquidità immediate	25.605.585	29.588.595	20.119.844
Liquidità differite	42.283.090	30.872.304	30.622.474
Disponibilità	38.749.582	22.738.835	23.731.695
Attivo fisso netto (2)	51.434.569	45.983.968	42.139.157
Immobilizzazioni immateriali	1.446.041	1.062.604	761.985
Immobilizzazioni materiali	41.751.217	42.047.739	38.422.847
Immobilizzazioni finanziarie	8.237.311	2.873.625	2.954.325
Capitale Investito (3)	158.072.826	129.183.702	116.613.170
Passivo a breve	58.995.749	38.372.267	37.522.536
Passivo a medio/lungo termine	15.943.172	21.299.396	19.080.715
Patrimonio Netto	83.133.905	69.512.039	60.009.919
CAPITALE ACQUISITO	158.072.826	129.183.702	116.613.170

Laddove:

(1) Attivo a Breve, trasformabile in liquidità entro i 12 mesi, comprende:

- Liquidità immediate, subito liquidabili con costi limitati (cassa, banche, titoli di stato, c/c postali, ecc.)
- Liquidità differite, disponibili a scadenza limitata (crediti di qualunque natura a breve termine e altre voci)
- Disponibilità, realizzabili mediante una o più operazioni del ciclo economico – tecnico (rimanenze, ecc)

(2) Attivo Fisso Netto, trasformabile in liquidità entro i 12 mesi

(3) Capitale Investito, comprende:

- Passivo a breve, da rimborsare nei prossimi 12 mesi
- Passivo a medio/lungo termine, da rimborsare oltre i 12 mesi
- Patrimonio Netto: scadenza pari a durata della società

Attivo a Breve

Nella gestione dell'Attivo a Breve nel 2021 le disponibilità liquide hanno avuto una flessione di -13,5% in relazione all'investimento di 5.000.000 euro sottoscritto al fine di calmierare l'effetto di tassi di interessi negativi sulla liquidità su conto corrente.

Nel 2021 si è registrato inoltre un incremento del capitale circolante in termini di rimanenze finali di prodotti finiti e materie prime che ha registrato variazione di +70,4% in contro tendenza rispetto al biennio 2020-2019: la situazione rispecchia l'andamento della crescente inflazione sui prezzi materie prime che ha influenzato tutte le componenti del capitale circolante netto; da sottolineare che la giacenza fisica di prodotti finiti è rimasta per tutto l'esercizio inferiore del 30% rispetto al livello di

stock considerato normale. Nel corso del 2021 LATI non è riuscita ad incrementare il livello di scorte in quanto il tasso di crescita dei volumi di vendita ha continuato a generare tensioni su tutta la filiera degli approvvigionamenti e della trasformazione interna ed esterna, comunque registrando un indice di rotazione magazzino prodotto finito inferiore allo standard.

Attivo Fisso Netto

Come indicato nel Piano Strategico aziendale, nel corso del 2021 è proseguito il progetto industriale pluriennale denominato Torbissima con l'introduzione di sistemi di automatizzazione nei reparti di produzione e con la finalizzazione dell'implementazione del sistema ERP S4H. La variazione degli immobilizzazioni immateriali perciò mostra un incremento del 36,1%.

Nel 2021 inoltre LATI ha investito in uno strumento finanziario al fine di calmeriare l'effetto di tassi di interesse negativi dovuti ad eccessi di liquidità.

Capitale Investito

La struttura delle fonti di finanziamento di LATI storicamente ha privilegiato i cosiddetti Mezzi Propri rispetto a Finanziamenti da Terzi. Nel 2021 si è registrato un incremento del Patrimonio Netto pari a +19,6% e un decremento di Passivo a Medio/Lungo Termine pari a -25,1%.

La struttura di finanziamento 2021 vede:

- Mezzi Propri 52,6%,
- Passivo a Breve 37,3 %,
- Passivo a Medio/Lungo Termine 10,1%,

rispetto alla situazione 2020 con Mezzi Propri pari a 53,8%, Passivo a Breve 29,7%; Passivo a Medio/Lungo Termine 16,5%.

Indicatori economici, patrimoniali e finanziari

Indicatori aziendali

Indicatore	Ambito	2021	2020	2019
ROE	Economico Utile Netto / PN	17,77%	13,94%	10,24%
ROI	Economico Risultato Operativo / Attivo	11,99%	10,54%	7,40%
ROS	Economico valori e costi della produzione / Ricavi delle vendite	10,52%	10,40%	5,94%
Margine Primario di Struttura - €	Patrimoniale PN – Attivo Fisso	31.699.336	23.528.071	17.870.762
Quoziente Primario di Struttura	Patrimoniale PN / Attivo Fisso	161,63%	151,17%	142,41%
Margine Secondario di Struttura - €	Patrimoniale (PN + Passivo a ML) – Attivo Fisso	47.642.508	44.827.467	36.951.477
Quoziente Secondario di Struttura	Patrimoniale (PN + Passivo a ML) / Attivo Fisso	192,63%	197,48%	187,69%
Quoziente Indebitamento Complessivo	Finanziario (Passivo a breve + Passivo a ML) / PN	0,90	0,86	0,94
Quoziente Indebitamento Finanziario	Finanziario (Passivo a ML) / PN	0,27	0,36	0,32
Indice di Profittabilità GESTIONALE	Gestionale Ebitda Gestionale / Fatturato Lordo	12,8%	13,2%	8,0%
Posizione Finanziaria Netta – PFN €	Gestionale Liquidità - Debiti vs finanziatori	8.182.708	4.505.120	-5.684.794
PFN / EBITDA GESTIONALE	Gestionale PFN / Ebitda Gestionale	+0,36	+0,26	-0,33

Complessivamente gli indicatori aziendali – economici, patrimoniali, finanziari e gestionali – hanno registrato un miglioramento nel 2021 rispetto sia al 2020 o sono comunque migliori del 2019.

È da rilevare che il Margine sia Primario che Secondario di Struttura evidenzino la capacità di LATI di far fronte al finanziamento delle proprie attività facendo in sostanza ricorso a mezzi propri, nonostante il piano di investimenti pluriennale Torbissima e nonostante le tensioni legate all'evento pandemico.

Da sottolineare inoltre la capacità dimostrata da LATI di incrementare il ROS e di mantenere il proprio Indice di Profittabilità superiore al 12% riconfermando la performance del 2020 e in ultima analisi, riconfermando la capacità aziendale di conservare il valore della gestione caratteristica, incrementandolo per effetto dei maggiori volumi

Un punto di nota meritano infine il Quoziente di Indebitamento Finanziario, la Posizione Finanziaria Netta e l'Indice di PFN / Ebitda Gestionale: l'ottima performance del biennio 2019 - 2020 è stata mantenuta nel 2021 nonostante le tensioni sul capitale circolante.

La forza di questa solidità finanziaria / patrimoniale congiuntamente alla dimostrata capacità incrementale di generare valore dalla propria gestione caratteristica hanno confermato la fattibilità per LATI del Piano Strategico aziendale avendo inoltre la possibilità di cogliere opportunità aggiuntive.

PIANO STRATEGICO 2021-2023

LATI è un'azienda solida e di successo, con un buon posizionamento nei materiali autoestinguenti per i settori elettrico ed elettrodomestico, nel mercato europeo. Insieme al continuo presidio del proprio "core business" e facendo leva sulle proprie competenze distintive, LATI si impegna da anni nell'ampliamento del proprio portafoglio con prodotti a sempre più alto valore aggiunto.

I nostri compound speciali, che siano essi auto-lubrificanti, termicamente o elettricamente conduttivi, detettabili e per stampa 3D, hanno la peculiarità di inserirsi in nicchie di mercato sempre più diversificate: dall'automotive al design, dall'alimentare al settore dei macchinari, dalle macchine per il caffè, al medicale. La diversificazione, resa possibile dalla nostra capacità di innovare, è stata il nostro punto di forza, durante la recessione legata alla pandemia. Non solo essa ci ha permesso di attuire il calo della domanda, ma ci ha permesso anche di migliorare in maniera strutturale il nostro margine di contribuzione.

Il 2021 ha così confermato la bontà del nostro Primo Pilastro Strategico: il **Riposizionamento**. Il Miglioramento del Mix Prodotto, volto ad aumentare le vendite dei prodotti STAR è la principale leva per creare un valore durevole.

Sempre a servizio dello **Sviluppo Sostenibile**, ma anche del cliente, mettiamo il nostro Secondo Pilastro Strategico: l'**Industria 4.0**.

Il nostro obiettivo è quello di modernizzare i nostri processi industriali (logistici e produttivi) attraverso automazione e digitalizzazione in modo da renderli sempre più efficienti e sostenibili. E non ci fermiamo solo alla fabbrica. Vogliamo reingegnerizzare tutti i nostri processi in modo da essere sempre più veloci e interconnessi con il mercato.

Il beneficiario di questi importanti investimenti non sarà solo LATI, grazie ad una migliorata efficienza, ma anche il cliente, che apprezzerà una nostra accresciuta competitività.

Il cliente è infatti sempre al centro! Il nostro Terzo Pilastro Strategico è proprio l'**Orientamento al Cliente**. Grazie alle nostre competenze distintive siamo un riferimento tecnico per il mercato, abbiamo un'ottima reputazione e sappiamo guadagnarci la fiducia dei clienti.

Dobbiamo eccellere però anche nel servizio e potenziare la nostre capacità di sviluppo. Già da qualche anno stiamo lavorando per incrementare la nostra velocità di risposta al mercato, grazie all'outsourcing della produzione e all'utilizzo di personale interinale in fabbrica.

Il nostro Quarto Pilastro Strategico è la **Sostenibilità**. Questa è favorita dal Riposizionamento poiché esso ci consente di massimizzare il valore e non il volume, economizzando le preziose risorse del pianeta.

La Sostenibilità viene anche perseguita con azioni specifiche sul prodotto, con l'incremento di riciclati in formula e di materiali BIO, e sul processo, grazie all'efficientamento energetico, all'acquisto di energia green e all'auto-produzione di energia rinnovabile.

Infine, sempre i nostri clienti ci spingono verso il Quinto Pilastro Strategico: la **Presenza Globale**, i nostri clienti sono infatti internazionali e si aspettano di avere lo stesso tipo di soluzioni tecnologiche e lo stesso livello di servizio in tutto il mondo. LATI è un'azienda internazionale dagli anni '80, ma l'80% del nostro export è focalizzato in Europa. Dobbiamo crescere oltre oceano, perché i nostri clienti ce lo chiedono. Questo avrà un duplice vantaggio: fidelizzare i nostri clienti europei e aumentare il nostro fatturato globale, che ormai in Europa cresce solo in momenti di mercato espansivi.

Insomma anche per il triennio 2022-2024 si conferma la nostra strategia (riportata anche nello schema della pagina successiva):

1. generare valore durevole attraverso il **Riposizionamento** e
2. proseguire il nostro viaggio verso l'**Industria 4.0**, per aumentare efficienza e competitività
3. migliorando così anche l'**Orientamento al Cliente**, con un servizio sempre più rapido,
4. un approccio **Sostenibile** e
5. una **Presenza Globale**.

Iniziative Strategiche

Repositioning

Migliorare il mix prodotto per creare un valore durevole



Industria 4.0

Efficientare i processi e modernizzare la fabbrica attraverso automazione e digitalizzazione



Orientamento al cliente

Migliorare il servizio, facendo leva sulle nostre competenze distintive



Sostenibilità

Fare di più con meno garantendo sostenibilità economica, sociale e ambientale



Presenza globale

Consolidare la nostra leadership in Europa e crescere fuori Europa, aumentando la nostra presenza oltreoceano



TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

LATI nel corso del 2021 ha continuato le attività tecnologiche nei progetti di evoluzione dell'intero comparto industriale e logistico sia per l'impiantistica produttiva che per quella di servizio con interventi atti a raggiungere importanti miglioramenti sia per aspetti tecnico/produttivi, sia per gli ambiti di ambiente e sicurezza e intraprendendo un importante e strategico percorso nella digitalizzazione della fabbrica. Tutto ciò è stato anche sensibilmente migliorato grazie ad alcuni importanti cambiamenti organizzativi avvenuti durante l'anno, richiesti dalla Direzione, che sono stati: l'inserimento di un'area di Technology Innovation indipendente e concentrata sulle attività engineering, di ufficio tecnico e di industrializzazione ad ampio spettro dall'impiantistica di processo a quella di servizio che è stata completamente scorporata da quella manutentiva su entrambi gli stabilimenti. Al fine di far concentrare le attività della manutenzione sia elettrica che meccanica sulle aree/impianti prettamente industriali delle fabbriche si è deciso di inglobare la funzione manutenzione all'interno del comparto Operations e di inserire una funzione nuova di Servizi Generali dipendente dall'area acquisti tecnici e quindi dalla direzione acquisti che concentrerà la propria competenza e gestione su tutte le attività di servizio manutentivo su impiantistica e aree "non core" per la fabbrica.

Considerando il sito di Gornate, che oramai sta diventando il fulcro produttivo dell'Azienda, è da sottolineare che il progetto Torbissima, volto allo sviluppo industriale e logistico in un'ottica di espansione e di razionalizzazione, è stato oggetto di importanti progetti e relativi investimenti che si protrarranno anche nel corso dei prossimi anni e che dovrebbero generare, già in tempi brevi, benefici in termini di minori costi di esercizio e di maggiore sicurezza e ergonomia, consentendo alla Società, una maggiore flessibilità in ambito produttivo.

Reparto ARUPE

Per il nuovo reparto ARUPE (nuova area di pesatura, preparazione e mescolazione) sono stati completati la parte di servizi elettrici / meccanici e legati all'antincendio e alle reti di servizi ancillari.

All'interno si è posizionato il nuovo impianto di pesatura automatica ed è previsto di installare gli impianti di travaso, i nuovi turbo mix. Tutta questa area è stata realizzata rispettando le normative ATEX.

Altro importante progetto concluso nel periodo è quello inerente il nuovo locale per forni di pulizia delle parti metalliche utilizzate in estrusione (forni Schwing). Tali forni, attualmente da ricollocare o

in corso di acquisto, sono di nuova generazione e non necessitano di post combustore, hanno una buona efficienza, e un costo d'esercizio inferiore al vecchio modello.

Impianto di pesatura semi automatico

Dal punto di vista degli impianti industriali, il sito di Gornate è stato oggetto di ammodernamento mediante l'inserimento di nuove attrezzature tecnologicamente avanzate. In area pre-estrusione è stato completamente installato e messo in funzione l'impianto di pesatura semi-automatico per la pesatura degli additivi e i coloranti.

Il sistema realizza in automatico le pesate previste dalla ricetta ed etichetta il sacchetto, guida e controlla l'operazione di dosaggio eseguita manualmente dall'operatore, rilasciando il report delle operazioni eseguite manualmente. I miglioramenti apprezzabili sono garantire la rintracciabilità e tracciabilità della partita, l'aggiornamento inventariale *on line* per ogni attività di pesatura, la riduzione delle attività operative con diminuzione della possibilità di errore e il controllo delle attività di carico impianto e pesatura attraverso utilizzo di pistole scanner e infine, ma non meno importante, il miglioramento dell'ergonomia per la riduzione delle attività manuali.

I sistemi di pesatura, etichettatura e stoccaggio sono interfacciati fra loro e comunicano con il sistema gestionale di fabbrica Sap e il sistema MES, garantendo la rintracciabilità e il massimo controllo dell'impianto e delle attività. L'impianto grazie al collegamento diretto con l'ERP aziendale, la diagnostica a distanza, la semplificazione degli interfaccia uomo/macchina e l'alto livello di digitalizzazione è completamente associabile ad un progetto di Industria 4.0.

Nuova Linea Estrusione BV 84

Nel corso dell'esercizio è stata oggetto di attività di industrializzazione la nuova linea di estrusione BV 84 per la produzione di compound termoplastici, altamente rinforzati e caricati e i compound speciali, che ha iniziato l'attività produttiva da giugno 2021.

Il progetto rientra nell'obiettivo di innovazione digitale 4.0: digitalizzazione di processi e prodotti nelle diverse aree e ambiti di creazione del valore (tracciabilità di processo/prodotto, logistica/magazzino/movimentazione, controllo qualità, tracciatura automatica delle specifiche di qualità di un prodotto, di materie prime, ecc.)

I vari componenti della ricetta, che saranno compoundati dall'estrusore, sono alimentati da 7 linee di dosaggio gravimetrico. In funzione della tipologia di materiale da alimentare, la linea di dosaggio è asservita da specifiche attrezzature atte ad utilizzare la confezione originale. Questa nuova soluzione permette di snellire le attività pre estrusione e dedicare delle linee di dosaggio alle singole materie prime nell'ottica di limitare le attività di pulizia e le possibilità di inquinamento da altri prodotti.

La macchina è dotata di controllo digitale essendo collegata in linea con l'ERP aziendale, con il sistema IoT che ne preleva i dati dal campo e li trasferisce al sistema gestionale di fabbrica, il MES. Lo sviluppo della linea è realizzato in maniera da limitare le pulizie e, se necessarie, renderle più flessibili e snelle possibili. Durante le attività produttive (nell'agosto 2021) si è deciso di cambiare l'iniziale configurazione che prevedeva un underwater pelletizing per passare a un taglio a strand tradizionale che ha permesso di realizzare produzioni massive di campagne di autoestinguenti sia bromurati che non, richiesti dal mercato in grandi volumi. Per il futuro è previsto di riutilizzare il sistema di underwater pelletizing alternativamente a quello tradizionale per ritornare a produzioni anche di specials.

Impianto fotovoltaico

In un'ottica di sostenibilità, sulle coperture del nuovo reparto Arupe e sulla tettoia di ricarica carrelli elevatori era stato posizionato nel periodo precedente il nuovo impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 117,78 kWp., che è stato reso operativo dal giugno del 2021.

Per quanto concerne il sito di Vedano Olona, la società ha portato avanti, nel corso dell'esercizio, investimenti in conformità con l'evoluzione normativa ed a prevalente carattere manutentivo.

Logistica Outbound

Altro lavoro strategicamente basilare è stato, sempre nell'ambito dello sviluppo industriale del sito di Gornate, il progetto di revisione del processo di logistica outbound. Questo prevedeva inizialmente la progettazione e la collocazione di un nuovo magazzino per la gestione dei prodotti finiti con la realizzazione di un collegamento tra il fine linea e il magazzino prodotti finiti, con soluzioni automatiche per la movimentazione dei materiali. Per motivi legati alla nuova definizione degli spazi industriali si è deciso strategicamente di favorire spazi produttivi rispetto a spazi di immagazzinamento dei prodotti finiti e quindi si è deciso di optare verso una soluzione di Third Part Logistic. L'Azienda ha voluto identificare un idoneo ed evoluto partner esterno che potesse compiere un servizio logistico integrato ed esternalizzato con attività di :

- navettaggio prodotto finiti;
- stoccaggio e prelievo di prodotti finiti (anche parziali, con smezamenti di palette o prelievo dal singolo sacco);
- attività di preparazione della spedizione di prodotti finiti e carico mezzi;
- gestione informatizzata dello stock e dei flussi, integrata con i sistemi Erp aziendali per permettere ogni attività di controllo inventariale e i collegamenti con le altre funzioni aziendali (ex. Customer service e Controlling).

Le attività logistiche di spedizione saranno completamente gestite dalla logistica aziendale e con i partner logistici di spedizione attuali, seguendo un modello logistico in outsourcing ben definito ed integrato, che permetta il massimo controllo di flussi e costi, nonché di evidenziare KPI prestazionali. Questa soluzione vale sia per i due siti produttivi di Vedano che di Gornate che per i prodotti finiti provenienti da toll compounding.

Il 3PL permetterà di trovare nel sito di Gornate spazi più confacenti alle nuove evoluzioni industriali, permettendo una soluzione di trasferimento del comparto produttivo vedanese più celere, nonché di trovare modalità operative logistiche outbound allineate con le richieste più attuali sia di servizio (flessibilità ed efficienza) che di sostenibilità (per ex. ricorso a soluzioni di intermodalità).

Smart Factory

Infine due fondamentali progetti nell'ottica degli obiettivi aziendali di innovazione digitale 4.0 e relativa digitalizzazione dei processi nelle diverse aree e ambiti di creazione del valore che si sono svolti nel 2021 e che hanno raggiunto un buon grado di maturazione sono stati quelli di digitalizzazione del comparto fabbrica (MII) e dell'area manutentiva (Maintenance App).

Nell'ambito del progetto Torbissima, Lati ha anche intrapreso un percorso di evoluzione sia strutturale che tecnologica in ottica Smart Factory; è stato richiesto dalla Direzione Generale di ridefinire in ottica 4.0 l'intero processo produttivo e le modalità di raccolta dei dati dal campo, con revisione dei processi e informatizzazione della fabbrica (grazie all'utilizzo del sistema IoT, system Internet of Things Platform) per tutte le aree produttive nel flusso di processo partendo dalla preparazione e pesatura, quindi la mescolazione, l'estrusione, l'essiccazione e infine il packaging.

Il sistema MII (soluzione MES di Sap che LATI ha adottato) è fondamentale per snellire la gestione della fabbrica con avanzamenti *on line*, controlli diretti dei costi di produzione e di servizio/energetici, con un completo tracking in tempo reale degli ordini di produzione (in connessione integrata con lo schedatore aziendale Compass), registrazioni on line di tempistiche, volumi produttivi e "stopping time " (e relative causali) e infine una integrazione diretta con le variabili energetiche e manutentive. A fine anno il progetto di digitalizzazione tramite MES di fabbrica era in una fase di test su un flusso pilota completo presso lo stabilimento di Gornate.

Al fine di un deciso miglioramento anche delle attività manutentive è stata installata (attualmente in fase di test UAT nei siti di Vedano e Gornate) anche una APP di manutenzione con un New Maintenance System direttamente interfacciato con il sistema Erp Sap, per migliorare i correnti processi manutentivi in una prospettiva più "mobile" ed interattiva (grazie all'utilizzo di diversi device da utilizzare in campo) e per fare collezione di dati provenienti dagli impianti e dalle attività manutentive ordinarie, programmate e straordinarie di dettaglio nell'ottica di raggiungere (in un sistema di analisi statistica dei KPI e di miglioramento continuo) un modello di manutenzione meglio organizzato e pianificato, nonché interfacciato con i sistemi di controllo di gestione.

Infrastrutture e sistemi informatici

L'azienda nel corso del 2021 ha proseguito il percorso di informatizzazione e digitalizzazione dell'area produttivo-logistica, iniziato nel 2020, che la porterà ad avere il controllo in tempo reale dei dati e dell'avanzamento di ogni fase attinente la produzione, la logistica, interna ed esterna, e dei controlli eseguiti online e offline. In questo settore i principali avanzamenti sono stati:

- Completamento della migrazione al nuovo ERP - S4HANA (giugno 2021).
- Aumento del numero di macchine in campo connesse per la registrazione dei dati di produzione (IoT).
- Rilascio di nuove funzionalità nell'ambito del progetto BI (Business Intelligence).
- Prosecuzione dello sviluppo del sistema di avanzamento di fabbrica MES.
- Avvio del sistema di Manutenzione mediante tablet affidati ai manutentori (dicembre 2021).

A servizio sia dei progetti attinenti Industry 4.0 sia di quelli relativi all'informatizzazione e digitalizzazione aziendale complessiva, nel corso del 2021 sono state inoltre potenziate le infrastrutture e le architetture informatiche con i seguenti principali interventi:

- Installazione di 14 nuovi server Azure ad ampliamento della struttura, portando il totale di macchine a 33.
- Raddoppio dell'infrastruttura Wi-Fi presso i due stabilimenti, finalizzata ad assicurare la copertura del segnale ai fini dei progetti di Manutenzione e degli sviluppi futuri.
- Completamento della migrazione a Microsoft Outlook per l'intera popolazione aziendale.

Un aspetto a cui è stata posta particolare attenzione è stato quello relativo alla cybersecurity, mediante:

- Introduzione di un sistema di gestione remota dei terminali mobili per assicurare il rispetto delle policy aziendali e facilitare la configurazione degli stessi.
- Attivazione di un nuovo sistema di controllo di elementi malevoli all'interno delle mail, con protezione aggiuntiva sui link inclusi in esse.
- Avvio di un sistema HoneyPot, al fine di "ingabbiare" eventuali attacchi e distoglierli dagli obiettivi principali.
- Attivazione di un sistema interno automatico di verifica delle vulnerabilità presenti sui server aziendali.
- Vulnerability Assessment, per una valutazione puntuale dello stato di sicurezza informatica.

Infine è stato attivato un sistema di videosorveglianza presso gli stabilimenti di Vedano Olona e Gornate Olona, finalizzato a controllare i flussi di persone e mezzi nell'area esterna degli stabilimenti

a salvaguardia della sicurezza delle persone, delle cose e delle aree definite strategiche per il funzionamento degli stabilimenti stessi.

RICERCA E SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ

Nel 2021 sono stati aperte 99 progetti di Ricerca e Sviluppo cui svolgimento ha portato alla codifica di 104 nuovi prodotti, formulati e processati 453 lotti sperimentali, dei quali 131 sono stati campionati ai clienti per test applicativi. Le tematiche principali della Ricerca nel 2021 sono state:

- a) Lo sviluppo di soluzioni “sostenibili”, ovvero, materiali che contribuiscono attivamente a limitare l’impatto ambientale nell’intero ciclo di vita.
- b) Un’ampia selezione di materiali flessibili, in precedenza non disponibili nella nostra gamma prodotti.
- c) Sono stati studiati nuovi materiali con potenziale utilizzo nell’ambito della mobilità elettrica ed in campo E&E.

a) Studio, Valutazione e Sviluppo di Soluzioni Sostenibili

La sostenibilità dei nostri prodotti è stata una delle linee di analisi e studio nel 2021; abbiamo realizzato diverse attività che comprendono:

- La realizzazione di una valutazione specifica della sostenibilità di prodotto tramite un dettagliato studio LCA (Life Cycle Assessment) che quantifica l’impatto attraverso il ciclo di vita del prodotto a partire dalla produzione delle materie prime fino alla consegna del materiale al cliente / stampatore. In questo studio sono state confrontate diverse categorie di prodotto:
 - I. materiale autoestinguente su base PA66 e fosforo rosso rinforzata fibra vetro in confronto ad una formulazione equivalente in cui è stato sostituito il 50% della PA66 vergine con PA66 proveniente da riciclo meccanico di materiale di scarto tessile postindustriale;
 - II. valutazione di compound base PA6 autoestinguente con Melammina Cianurata rinforzata in confronto a equivalente formulazione realizzata con PA6 da riciclo chimico;
 - III. valutazione di compound autoestinguente realizzato con PE da origine fossile in confronto allo stesso prodotto realizzato con PE di origine Bio (biomasse di canna da zucchero).

I risultati di queste analisi hanno evidenziato i vantaggi dell’utilizzo di riciclato sui diversi indicatori analizzati nella LCA (Global Warming Potential; Ozone depletion potential; POCP= impatto formazione Ozono in troposfera; Acidification potential; Eutrophication

potential; ADP-minerals and metals; ADP-fossil -Consumo risorse fossili-; Water depletion potential. I dati dello studio sono molto interessanti e dimostrano che c'è un abbattimento importanti in questi indicatori coll'utilizzo del prodotto riciclato o di origine bio; in particolare sul GWP (fino a -80% sul polimero in caso di impegno di polimero riciclato meccanicamente; -60% -sempre sul polimero- con l'utilizzo di polimero riciclato chimicamente e fino a -90% coll'impiego di polimeri da origine Bio in sostituzione dall'equivalente fossile). Dalle valutazioni emerse e dalle richieste del mercato, nel 2022 approfondiremo principalmente l'indicatore che rappresenta le emissioni di CO2 per kg di prodotto, ovvero il GWP (Global Warming Potential); questo su un'ampia categoria di prodotti LATI e saranno incluse studi sulle potenziali variazioni che possono influire su di esso (materie prime da origini diversi, fornitori, luoghi di produzione).

- Nel 2021 è stata creata la nuova famiglia di prodotti LATIECO che comprende i prodotti contenenti materie prime ottenute da riciclo meccanico o riciclo chimico; i prodotti che sono stati formulati e codificati comprendono 13 prodotti LATIECO che comprendono diverse categorie di materiali (autoestinguenti, stampa 3D, versioni colorate) e diversi polimeri di base (Pa6, PA66, PP, PC) e versioni autoestinguenti su base PA6 riciclata chimicamente.
- La famiglia LATIGEA, che comprende i compound sviluppati su polimeri da fonte rinnovabile, è stata arricchita con 4 nuove codifiche di materiali su base PLA e 3 codici di prodotti durevoli realizzati con la nuova Bio PA come alternativa a materiali AE o rinforzati fibra ora realizzati con PA6 o PA66 di origine fossile.
- A seguito di un'approfondita validazione dei prodotti in ambito R&S, abbiamo iniziato una collaborazione con un produttore di compounds caricati con scarti di lavorazione della canapa (HEMP) e sviluppati su diverse matrici polimeriche (ABS, PP, HIPS e PEHD). Questa collaborazione ci ha consentito di ampliare la nostra offerta di materiali sostenibili ed è in armonia con i presupposti di un'economia circolare.

b) Sviluppo di Materiali Flessibili

Storicamente la nostra azienda ha sempre prodotto materiali rigidi, salvo eccezione di pochi gradi realizzati con poliuretano rinforzato. L'idea dello sviluppo dei materiali "morbidi" è stata quella di studiare e formulare nuove tipologie di prodotto (nel campo degli elastomeri) che potessero avere tutte quelle funzionalità che abbiamo sviluppato nel campo dei materiali rigidi (Autoestinguenza, conducibilità termica o elettrica, autolubrificazione, idoneità per la stampa 3D).

Sono 12 le tipologie di materiali morbidi studiati e realizzati in scala preindustriale, su una base elastomerica termoplastica (SEBS), per i quali abbiamo creato la famiglia LASTIFLEX. I prodotti studiati hanno compreso prodotti autoestinguenti senza alogeni, prodotti a densità controllata (LATIMASS 31), prodotti per la schermatura di raggi X (LATIGRAY 31: utilizzabili in applicazioni come protezione in sostituzione del piombo), prodotti termicamente conduttivi (LATICONTHER 31) o elettricamente dissipativi (LATIOHM 31). Alcuni di questi materiali sono stati proposti a clienti selezionati per una loro valutazione applicativa.

c) Studio di materiali tecnici per applicazioni nei settori della mobilità elettrica ed E&E

Sono stati studiati nuovi materiali con potenziale utilizzo nell'ambito della mobilità elettrica e soluzioni alternative a prodotti esistenti per i quali sono presenti situazioni di monopolio o difficoltà di approvvigionamento di MP che li compongono.

I materiali studiati devono soddisfare delle caratteristiche di affidabilità – da diversi punti di vista – e di sicurezza. In questa selezione di prodotti segnaliamo i nuovi compound realizzati con una diversa Poliammide aromatica in grado di offrire maggiore resistenza chimica e eccezionali prestazioni meccaniche anche in condizioni di elevata umidità ed elevate temperature di esercizio (anche oltre i 200°C). I prodotti che sono stati studiati e industrializzati sono 7 (Famiglia LARAMID T) di cui due prodotti autoestinguenti (alogenato e non), rinforzati col 50% fibra vetro, un prodotto termicamente conduttivo e uno autolubrificante.

Sono stati valutate nuove materie prime o combinazioni di materie prime già disponibili con l'idea di formulare nuovi prodotti autoestinguenti senza alogeni che oltre le buone proprietà ignifughe consentano di mantenere delle buone caratteristiche meccaniche e di stabilità in ambienti umidi; ciò ne consentirebbe l'utilizzo in applicazioni molto esigenti. Importante il fatto che non sono stati utilizzati, per loro formulazione, additivi autoestinguenti che presentano periodicamente problemi di fornitura. Questo ci ha portato alle realizzazioni di piccole campionature di due tipologie di materiali che sono attualmente in valutazione applicativa presso nostri clienti.

Progetti co-finanziati

POLISTE

Materiali POLymeric avanzati a base di Lignina per Tecnologie Sostenibili. Progetto finanziato dalla fondazione CARIPLO e dalla Regione Lombardia che ha lo scopo di sviluppare nuovi materiali polimerici avanzati sostenibili da biomassa lignocellulosica modificata (micro / nanoparticelle e fibre). La lignina è attualmente un sottoprodotto della biomassa ampiamente disponibile, ottenuto come tale nell'industria cartaria e in diversi processi di bio-raffineria, nonché frazione del digestato nell'industria del biogas (localmente molto rilevante in Lombardia). Un potenziale vantaggio della

lignina consiste nella sua natura aromatica (praticamente l'unica fonte di aromatici rinnovabili disponibile su larga scala), e nella sua stabilità ambientale che è superiore a quella degli altri biopolimeri disponibili.

Nel 2021 sono stati realizzati compound con diverso contenuto in massa di lignina, di una tipologia già commercializzata e non funzionalizzata in diverse concentrazioni (7%, 15%, 25%, 35%) su base PP da fonte fossile e su bioHDPE da fonti rinnovabili, per studiare l'effetto dell'aggiunta di carica naturale e identificare una percentuale ottimale. In base alle proprietà meccaniche e di stampaggio, è stato selezionato il compound al 15%. Partendo da questa base, è stata fatta una seconda campagna di prove per testare l'effetto di diversi additivi compatibilizzanti, allo scopo di migliorare l'adesione tra la matrice polimerica e la lignina e dunque le proprietà meccaniche. Nessuno dei tre additivi ha condotto a effetti significativi. Si è indagato anche l'effetto dell'essiccazione della lignina prima del processo di estrusione, osservando come questa infragilisce leggermente il materiale, ma migliori il processo.

In una terza campagna, ritenendoli interessanti in un'ottica di economia circolare, sono stati realizzati compound su biopolimeri diversi, un PBS (biobased) e un PHB (biobased, biodegradabile), con il 10% e il 15% di lignina. In aggiunta, per studiare la possibilità di sfruttare alternative fonti di lignina, sono state effettuate due ulteriori prove su base PBS e PHB con aggiunta del 15% di gusci di noci. Allo stesso tempo è stato analizzato un PP riciclato (rPP), fornito dal partner del progetto, e sono stati realizzati due compound con il 10% e 15% di lignina. I risultati, confermati anche dai test del Politecnico, hanno mostrato esiti nettamente migliori, in termini di meccaniche, rispetto al PP vergine, confermando la validità di questa scelta.

SAbYNA

SAbYNA ha lo scopo di diventare una piattaforma di orientamento per supportare lo sviluppo di nanomateriali più sicuri. I nanomateriali promettono di cambiare in maniera sostanziale la vita di tutti i giorni. Tuttavia, come per qualsiasi innovazione, gli scienziati devono fare luce sui potenziali rischi per la salute e l'ambiente lungo il ciclo di vita di un prodotto. Il progetto SAbYNA, finanziato dall'UE, prevede di sviluppare una piattaforma intuitiva con flussi di lavoro ottimali per supportare lo sviluppo di nanomateriali sicuri e di prodotti nano-abilitati. I flussi di lavoro integreranno strategie di sicurezza e misure di mitigazione del rischio insieme ad alberi decisionali che agevolano l'identificazione degli approcci più adatti per i lavoratori, i consumatori e l'ambiente. Il dialogo continuo con le diverse parti interessate e gli utenti finali massimizzerà il valore aggiunto della piattaforma di orientamento sicura fin dalla sua progettazione, che sarà dimostrato anche in casi studio industriali reali.

Contributo R&D LATI al progetto SAbYNA

LATI è leader del pacchetto di lavoro 7 (WP7, partner industriali), in quanto tale coordina tutte le attività del gruppo di lavoro (organizzazione riunioni, gestione comunicazione interna, stesura

verbali, comunicazione a stakeholders industriali). In quanto coordinatore del WP7 LATI inoltre è delegato dal gruppo di lavoro nel comitato scientifico e partecipa alle attività di tutti gli altri gruppi di lavoro per gli aspetti che riguardano l'industria e i casi di studio.

Come partner industriale LATI e LATI3DLab hanno messo a punto e caratterizzato, dopo numerose iterazioni di processo, formulazioni innovative di filamenti per stampa 3D (tecnologia FDM), in particolare un grado di policarbonato per applicazioni antistatiche (contenente nanotubi di carbonio) e un grado di polipropilene per applicazioni antibatteriche (contenente nanoparticelle di argento). Questi filamenti nel corso del 2021 sono stati forniti all'ente di ricerca LEITAT che ha stampato con tecnologia additiva con successo i primi prototipi di parti per l'aspirazione professionale in ambiente ATEX e per il settore della ortopedia. Contestualmente parte del materiale è stato fornito ad enti di ricerca che hanno caratterizzato il rilascio di sostanze di preoccupazione durante condizioni di processo e la composizione dei materiali utilizzati impiegando strumenti analitici allo stato dell'arte.

Il contributo del pacchetto di lavoro 7 è stato consegnato al revisore della Commissione Europea con tempi e report (deliverables) secondo i tempi stabiliti e nessuna osservazione è stata inoltrata finora in merito ad eventuali ritardi o scostamenti di progetto.

Il contributo scientifico del pacchetto di lavoro 7 durante il 2021 ha portato alla preparazione di due contributi poster che, qualora accettati, verranno presentati durante una conferenza internazionale nel corso del 2022.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nonostante il protrarsi delle critiche condizioni dell'anno precedente, anche nel 2021 le politiche HR adottate sono state coerenti con l'impegno che l'azienda esplicita attraverso i propri valori e il proprio sistema di competenze.

LATI ha operato ponendo particolare attenzione all'occupazione, all'occupabilità e al benessere dei propri dipendenti.

Diverse sono state le iniziative a supporto dei propri dipendenti e dello sviluppo delle linee strategiche aziendali.

OCCUPAZIONE

LATI ha mantenuto piena occupazione, potenziando nel corso dell'anno il proprio organico sia in ambito staffing che in ambito operations.

LATI, anche a fronte delle naturali uscite per pensionamento, sta attuando politiche di inserimento volte a supportare l'evoluzione aziendale: l'intento è quello di arricchire il proprio know how con competenze tecniche e trasversali che possano promuovere in azienda lo sviluppo digitale e l'internazionalizzazione.

Anche dal punto di vista organizzativo, LATI ha progettato l'evoluzione di alcune funzioni, perfezionatasi a Gennaio 2022, in linea con nuove figure professionali emergenti e strategiche per far fronte ai futuri scenari di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati chiusi due contenziosi con conciliazione, per cui erano stati stanziati prudenzialmente adeguati fondi per copertura di oneri e vertenze con dipendenti.

Nel corso del prossimo esercizio non si prevedono contenziosi o addebiti in ordine a infortuni e malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti o cause per cui la società sia stata dichiarata responsabile, di conseguenza non è stato stanziato un fondo rischi.

LAVORO AGILE

La sfida legata all'emergenza sanitaria dell'anno 2020, ha rappresentato per LATI una opportunità di evoluzione a favore di nuove modalità di organizzazione del lavoro in ottica "work life balance".

L'introduzione in via sperimentale dello Smart Working, da Agosto a Dicembre 2020, si è rivelata molto positiva ed il Lavoro Agile è stato confermato come istituto stabile in azienda con facoltà di utilizzo fino a 5 giorni/settimana.

Questo cambiamento ha rafforzato il rapporto di fiducia e di responsabilizzazione dei collaboratori, favorendo un ambiente di lavoro flessibile e orientato al risultato.

In coerenza con tale evoluzione LATI ha altresì modificato la gestione dell'orario di lavoro in sede, introducendo tramite accordo sindacale l'esenzione dal controllo delle timbrature per verifica orario di lavoro per tutte le persone che precedentemente usufruivano del modello "orario di lavoro a fasce con flessibilità su base annua".

Nel 2021 è stato anche concesso il lavoro part time per genitori con particolari esigenze familiari.

OCCUPABILITA'

Nel 2021 è stato consolidato il nuovo modello blended della formazione. A rinforzo dell'importanza che LATI attribuisce alla formazione, nel rinnovo dell'accordo per il Premio di Risultato 2021-2023 è stata prevista l'erogazione di formazione a tutti i dipendenti ed inserito un indicatore di partecipazione collegato ad una quota di premio.

Diverse sono state le iniziative erogate in remoto e/o con modalità miste, in modo da garantire sempre le condizioni di massima tutela dai rischi di contagio Covid.

Il piano formativo è stato ricco di iniziative suddivise in quattro aree tematiche:

corsi su soft skills: è stato dato particolare rilievo a iniziative volte a favorire le competenze legate alla collaborazione trasversale all'agilità digitale. I corsi hanno insistito su tematiche quali la promozione di una cultura collaborativa tra funzioni (in un momento in cui la distanza è stata

condizione forzata), lo stimolo alla proattività e curiosità di fronte ai cambiamenti e la gestione della comunicazione sia scritta che orale;

corsi per maestranze di fabbrica, previsti dal piano di formazione (2 ore a fine turno). Sono stati erogati, laddove possibile, con formatori da remoto tramite Teams e/o personale interno distribuito nelle diverse sale disponibili, garantendo l'erogazione in contemporanea del training alle due sedi di Vedano e Gornate. I corsi hanno coperto diverse aree tematiche relative a sostenibilità, conoscenza del mercato e dei prodotti LATI, attenzione al benessere e a corretti stili di vita, cybersecurity;

corsi su competenze trasversali: l'anno 2021 ha segnato la ripartenza dei corsi di lingua (con l'introduzione della lingua tedesca oltre che inglese) e dei corsi di excel;

formazione in materia di sicurezza. Erogata secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in remoto dove consentito dalla legge, o in presenza dove richiesta parte pratica. Accanto alla formazione obbligatoria, LATI ha anche realizzato un importante percorso di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza, denominato Safety Coaching, che ha coinvolto larga parte della popolazione aziendale, riscuotendo ampio successo e consenso.

SICUREZZA COVID

Nel corso del 2021 si è proseguito nel presidio puntuale e tempestivo delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, secondo quanto disposto dalle normative vigenti.

I collaboratori sono stati sistematicamente seguiti nelle loro evoluzioni dell'eventuale contagio, con tamponi offerti dalla Società e supporto allo studio per i figli in DAD (si veda anche paragrafo successivo).

Il Medico Competente ha operato con sollecitudine e tempestività, offrendo chiarimenti anche a supporto della campagna vaccinale, per la quale LATI aveva confermato manifestazione di interesse tramite Associazione Industriale.

WELFARE

LATI si è confermata anche nel 2021 LUOGO DI LAVORO CHE PROMUOVE LA SALUTE, ottendendo - in maniera continuativa - la relativa Certificazione da parte della Rete WHP di Regione Lombardia.

La Certificazione è stata ottenuta per le tante iniziative in essere in azienda, con particolare riguardo all'ambito "conciliazione vita lavoro".

Oltre alle innovazioni già citate nella sezione Lavoro Agile, la Società nel 2021 in questo senso ha:

- supportato economicamente i genitori con figli in DAD, sostenendo interamente i costi di un educatore per assistenza allo studio;

-
- sostenuto l'iscrizione e parte della quota di partecipazione dei figli dei dipendenti ai summer camp estivi;
 - avviato un servizio di sartoria e ritiro dei capi in azienda con tariffe vantaggiose, istituendo un sistema virtuoso per favorire la sostenibilità;
 - ampliato la sua offerta di corsi fitness, con orari differenti per conciliare le esigenze lavorative e familiari. I corsi sono interamente fruibili da remoto ed offerti gratuitamente a tutti gli interessati;
 - ampliato l'offerta di convenzioni con palestre e piscine.

Nel 2021 è stata anche ripensata la tradizionale borsa di studio LATI rivolta a figli dei dipendenti, premio di merito fortemente voluto dalla famiglia Conterno.

La Borsa, che sarà assegnata nel 2022, è stata aperta ad un più ampio panel di candidati (figli, fratelli o sorelle, nipoti e conviventi di collaboratori LATI), nonché rinnovata nei temi. Le nuove generazioni dovranno presentare progetti che delineino gli spazi aziendali del futuro. LATI infatti vivrà nei prossimi anni una importante ristrutturazione dei suoi uffici; si è dunque pensato di coinvolgere anche i ragazzi in questo progetto di cambiamento, stimolando in loro riflessioni su temi strategici per l'azienda sia internamente (ambienti che favoriscano lo sviluppo digitale e la collaborazione tra colleghi) che esternamente (attenzione a sostenibilità, integrazione con il territorio, prevenzione del degrado urbano).

QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

Il sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e sicurezza della Società è strutturato in conformità ai principi dettati dalla norma ISO9001:2015 e ISO14001:2015 e ISO45001:2018 (orientamento al cliente, leadership, coinvolgimento del personale, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, decisioni basate su dati di fatto, rapporti di reciproco beneficio con i fornitori, promuovere il rispetto dell'ambiente in tutte le sue forme e salvaguardare la salute e sicurezza dei lavoratori).

Ogni stabilimento ha una struttura organizzativa dedicata al sistema di gestione per la qualità l'ambiente e sicurezza coordinata a livello centrale.

Gli stabilimenti sono certificati da parte di istituti di certificazione indipendenti che ogni anno verificano il rispetto delle norme di riferimento e rinnovano i relativi certificati.

Stabilimenti certificati secondo la norma ISO9001:2015 - ISO14001:2015 e ISO45001:2020

ISO9001:2015 Certificato nr. 041

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona	16/03/1993	Certiquality
Gornate Olona	16/03/1993	Certiquality

ISO 14001:2015 Certificato nr. 333

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona	19/05/1995	Certiquality
Gornate Olona	19/05/1995	Certiquality

ISO 45001:2018 Certificato nr. IT-119353

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona	28/07/2020	Certiquality
Gornate Olona	28/07/2020	Certiquality

Nel mese di Giugno del 2021 è stato effettuato l'audit di rinnovo del Sistema di gestione ambientale (ISO14001) e Sistema Qualità (ISO9001) mentre per la certificazione della Sicurezza ISO45001 si è trattato di un audit di sorveglianza.

Tutti gli Audit hanno avuto esito positivo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state intentate cause o inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Prosegue l'impegno per il conseguimento ed il mantenimento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità, attraverso il periodico addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione ed alla salvaguardia dell'ambiente nell'esecuzione delle diverse mansioni.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo 81/08 art.30 e successive modifiche, la società si è dotata di un Modello Organizzativo D.L.vo 231/01 ed ha nominato – in data 26/07/2018 - i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Il modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.L.vo 231 è stato pubblicato sul sito LATI - www.lati.com.

L'Ufficio Qualità Ambiente e Sicurezza si occupa anche di Sostenibilità e ha raggiunto importanti risultati quali l'ottenimento del rating Ecovadis e la redazione del Report di Sostenibilità.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

- **Rischi connessi alle condizioni generali del mercato**

La società, come tutti i trasformatori di materie plastiche, è evidentemente esposta ai rischi legati alla congiuntura economica, soprattutto per quanto riguarda i volumi di vendita e il valore aggiunto dei prodotti realizzati.

Su base annua i volumi di vendita sono aumentati rispetto all'anno precedente (+23,7%) riportandosi a livello pre COVID19. Il livello di ingresso ordini da Cliente e di converso dei volumi di vendita nel 2021 si è mantenuto costantemente al di sopra della media del 2020 e del 2019.

Identico fenomeno ha caratterizzato il livello dei prezzi delle materie prime che ha continuato a crescere per tutto il 2021 mentre sono state evidenziate tensioni sui volumi di approvvigionamento

A fine 2021 si è inoltre registrato un progressivo incremento dei prezzi energetici.

- **Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e rischio di liquidità**

LATI, durante gli ultimi due anni ha progressivamente ottimizzato:

- l'utilizzo degli affidamenti bancari per anticipazioni dei crediti commerciali,
- l'utilizzo di finanziamenti di medio / lungo periodo per finanziare gli investimenti,
- il monitoraggio dell'assorbimento delle risorse finanziarie da parte del capitale circolante,

facendo registrare una Posizione Finanziaria Netta positiva a fine 2020 e nel 2021.

Nel corso del 2021 LATI ha dovuto intensificare il monitoraggio del capitale circolante in quanto la crescente inflazione sui prezzi di acquisto delle materie prime si è trasmessa ai prezzi di vendita e alla valorizzazione delle giacenze. Ciò nonostante LATI ha rafforzato a fine 2021 la propria performance di Posizione Finanziaria Netta positiva pari a 8.182.708 euro rispetto al dato del 2020 di 4.505.120 euro.

Il perdurare di situazioni di

- domanda sostenuta (testimoniata dai dati di ingresso ordini)
- crescente inflazione sui prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici
- tensioni sul mercato degli approvvigionamenti

confermano la necessità di mantenere il monitoraggio delle variazioni del capitale circolante garantendo tuttavia un congruo dimensionamento delle giacenze di prodotto finito e materie prime al fine di preservare il livello di servizio al mercato.

- **Rischi connessi ai tassi di interesse**

La maggior parte delle fonti di finanziamento sono a tasso variabile esponendo, dal punto di vista teorico, la società al rischio di volatilità dei tassi. Si evidenzia che sono in essere due finanziamenti a copertura delle variazioni dei tassi d'interesse.

Nel biennio 2020 -2021, come conseguenza della crisi pandemica, i tassi di interesse sono stati congelati. Nel corso del 2021 LATI ha rinegoziato in parte i finanziamenti in essere, legandoli a parametri strategici ESG e ottenendo ulteriori agevolazioni in termini di tassi di interesse e di allungamenti dei piani di rimborso. Nella prima parte del 2022 LATI sarà impegnata nel finanziamento della seconda parte del Piano Strategico e si avvarrà anche in questo caso delle agevolazioni legate a tematiche ESG.

- **Rischio credito**

Il rischio credito si sostanzia, essenzialmente, nell'esposizione della società all'insolvenza da parte dei propri clienti; in generale non si registrano significative concentrazioni del rischio essendo il numero dei clienti elevato.

Come azione precauzionale innescata dalla crisi pandemica, LATI ha intensificato il monitoraggio delle esposizioni verso clienti.

Nel corso del biennio 2020 - 2021 non sono stati rilevati né un deterioramento dei tassi di insoluti né un incremento dei giorni medi di incasso clienti. In ogni caso, risulta fondamentale monitorare costantemente le varie posizioni. L'esposizione della società è inoltre coperta da primaria polizza assicurativa, al netto della franchigia applicata.

- Rischi connessi alla pandemia COVID19

Nel corso del 2021 LATI ha continuato a presidiare il rischio di diffusione del contagio all'interno dell'azienda mantenendo in vigore tutte le misure adottate nel 2020 ed adottando tutte le misure necessarie e previste dal piano sanitario nazionale.

L'efficacia delle misure è stata comprovata anche per il 2021: il personale LATI si è prontamente adeguato alla nuova situazione dimostrando un alto grado di coesione e di rispetto della propria salute e di quella altrui, comunicando preventivamente ogni esposizione a rischio di contagio.

- Rischi connessi alla conflitto tra Russia ed Ucraina.

Le conseguenze derivanti dal conflitto in essere sono difficilmente prevedibili. LATI non ha in essere attività commerciali dirette con i paesi interessati dal conflitto; LATI sta inoltre monitorando l'andamento del conflitto in relazione a propri Clienti e Fornitori che invece hanno attività commerciali direttamente interessate.

SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Per una adeguata evidenziazione dei principali rapporti instaurati con la società SVI S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e verso le società controllate, ci si è avvalsi della tabella di seguito riportata:

Rapporti commerciali diversi

Società	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Garanzie prestate	Costi ed Oneri	Ricavi e Proventi
Svi S.p.A.	2.217.616	819.488	-	-	140.000	-
LATI Shanghai	577.984	285.211	-	-	2.738.472	2.308.915
LATI UK Ltd	449.282	-	-	-	-	2.045.940
LATI Usa Trade Inc.	4.406	30.803	-	-	336.309	94.503

Rapporti finanziari

Società	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Garanzie ricevute	Garanzie prestate	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Svi S.p.A.	-	-	-	-	-	80.000
LATI Shanghai	-	-	-	-	-	277.746
LATI UK Ltd	-	-	-	-	-	-
LATI Usa Trade Inc.	-	-	-	-	-	-

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si precisa che l'importo dei crediti verso SVI S.p.A. è costituito per € 2.016.745 dall'Iva di gruppo e per € 200.871 da credito per imposte estere relativi a esercizi precedenti e recuperabili in futuro in quanto eccedenti le imposte italiane correnti.

I debiti verso SVI S.p.A. si riferiscono a € 1.242.970 debiti per consolidamento fiscale a cui detrarre € 11.109 per ritenute su interessi attivi bancari, € 384.780 per crediti per imposte estere eccedenti e € 27.594 per crediti per imposte subite all'estero.

Tutti gli altri crediti e debiti, nei confronti delle società del gruppo, sono di natura commerciale.

I costi ed oneri che LATI S.p.A. ha sostenuto sono relativi:

- per SVI S.p.A. a servizi di assistenza e consulenza tecnica ed amministrativa;
- per le controllate estere a provvigioni.

I ricavi e proventi di LATI S.p.A. sono derivati:

- per le controllate estere da proventi commerciali per vendite di merci, prestazioni di servizi e da proventi finanziari relativi a dividendi ricevuti nell'anno dalla controllante SVI S.p.A. e dalla controllata LATI Shanghai Co. Ltd.

Nel 2021 non sono state prese decisioni influenzate, in modo particolare, dall'attività di direzione e coordinamento, fatte salve le operazioni commerciali ed organizzative tese a sfruttare le sinergie di gruppo.

Per completezza di informazione, si segnala che la società SVI S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Esponiamo qui di seguito, brevemente, i principali avvenimenti gestionali delle nostre controllate estere.

Controllate**LATI U.K. Ltd.**

Nel corso del 2021 il mercato inglese ha registrato un incremento dei volumi di vendita pari a +4,6% e del fatturato pari a +18,7%. I margini unitari hanno subito una diminuzione in relazione agli aumenti di prezzo applicati ai materiali, realizzando un risultato economico positivo di € 49.542 (vs € 88.438 del 2020) nonostante un incremento del fatturato passato da € 2.331.741 a € 2.534.026. I primi dati del 2022 fanno intravedere per LATI UK Ltd un mantenimento dei volumi di vendita come nel 2021.

LATI U.S.A. Trading, Inc.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di Euro 423.166 (vs un utile di € 278.990 del 2020). Tale risultato è stato reso possibile grazie all'incremento di ricavi relativi a servizi di intermediazione commerciale – provvigioni – passati da € 207.072 a € 336.309. È stato inoltre incrementato di € 145.928 il fondo per imposte differite. Nel corso del 2021 sono continuate le attività di qualificazione di prodotti LATI presso i clienti, soprattutto nel settore elettrico ed elettrodomestico e si sono avviate nuove forniture. Per l'anno 2022 è previsto un volume di vendita in linea con l'anno precedente e lo sviluppo di nuove opportunità di vendita di prodotti speciali e di alta gamma grazie alla collaborazione con i distributori locali.

LATI Shanghai Co. Ltd.

La società costituita all'inizio del 2010 rappresenta la presenza diretta del Gruppo nel mercato asiatico ed, in particolare, in quello cinese ritenuto strategico. La filiale cinese è stata la prima ad essere investita dalla crisi pandemica ed è stata anche la prima a riprendere i livelli di vendita pre Covid. Nel 2021 la società ha registrato un incremento del fatturato pari a +35,6% rispetto al 2020. Sul fronte del risultato netto si è registrato un incremento pari a +193% rispetto al 2020 passando da 538.879 euro a 1.580.882 euro nel 2021. Per il 2022 si ipotizza un'ulteriore espansione del business e i dati registrati dei primi mesi dell'anno 2022 confermano questa ipotesi.

Controllante

SVI S.p.A. continua la sua attività di coordinamento dei servizi nelle varie aziende, allo scopo di migliorare la comune efficienza.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Alla chiusura del bilancio non esistevano azioni proprie nel portafoglio della società. Al 31.12.2021 la società possedeva invece n. 799.999 azioni, del valore nominale di Euro 0,21 cadauna,

corrispondenti al 10% del Capitale sociale della SVI Sviluppo Industriale S.p.A., iscritte in bilancio per € 1.994.226 al costo, come nello scorso esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

L'andamento del fatturato registrato nei primi mesi del 2022 risulta in linea con il budget rispetto alla evoluzione dei volumi di vendita mentre maggiore del budget in relazione alle tensioni inflazionistiche.

I principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono il protrarsi dell'emergenza sanitaria mondiale per la pandemia da Coronavirus e l'invasione della Ucraina da parte della Russia. Il problema della pandemia si sta risolvendo anche se le conseguenze sull'economia sono state rilevanti e si sono manifestate principalmente con l'aumento dei prezzi delle materie prime e delle fonti energetiche. Tale situazione rischia di peggiorare con l'inizio della guerra in Ucraina, uno dei principali Paesi estrattori di gas naturale al mondo.

Sebbene le conseguenze derivanti dalla pandemia e dal conflitto in essere non sono prevedibili: la Società ha dimostrato nel tempo di essere in grado di mantenere una buona profittabilità e ha una solida struttura patrimoniale e finanziaria.

Il rischio principale per LATI è rappresentato dalla recessione globale, dal perdurare delle tensioni sul mercato degli approvvigionamenti e dall'escalation inflattiva sui prodotti energetici che interessa la Società sia per i consumi interni sia per i trasporti verso i propri Clienti.

LATI può contare su un'importante solidità dal punto di vista patrimoniale e finanziario. Al fine di mantenere la redditività e la propria capacità di produrre valore, LATI dovrà inoltre seguire le linee di sviluppo enucleate nel Piano Strategico 2022-2024 ed in particolare dare ulteriore impulso alla strategia di Riposizionamento verso prodotti ad alto valore aggiunto, alla strategia di sostenibilità, alla strategia di digitalizzazione e automazione e alla strategia di incremento della presenza globale.

Uso da parte della società di strumenti finanziari e, se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario e l'esposizione al rischio prezzo, al rischio credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

In merito al punto 6 bis dell'art. 2428 c.c., si rinvia a quanto esposto in nota integrativa e quanto indicato in precedenza al paragrafo "Descrizione dei principali rischi cui la società è esposta". Non

vi sono altre informazioni rilevanti da fornire con riferimento all'utilizzo di strumenti finanziari ed alla gestione del rischio finanziario.

ELENCO DELLE SEDI

La Società nel 2021 ha svolto la propria attività produttiva negli stabilimenti di Vedano Olona (dove ha la sede legale ed operativa) e Gornate Olona; detiene, inoltre, un magazzino a Gorla Maggiore. La società ha inoltre un ufficio (unità locale) in Svezia a Gotheborg, afferente alla Branch "LATI Sweden Filial"; un ufficio (unità locale) in Germania a Wiesbaden, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici S.p.A. - Zweigniederlassung Deutschland", un ufficio (unità locale) in Slovacchia a Nové mesto nad Váhom, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici S.p.A. - organizačná zložka", un ufficio in Francia, a Parigi, afferente alle Branch "LATI Industria Termoplastici S.p.A. – succursale France", ed un ufficio in Spagna, a Barcellona, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici S.p.A. – succursal Espana".

CONSIDERAZIONI FINALI

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla legge 72/1983, Vi rinviamo alla nota integrativa, parte integrante del bilancio.



Signori azionisti,

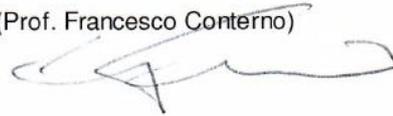
ultimata la relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2021, nel confermarVi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvarlo.

Vedano Olona, 28 marzo 2022.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Francesco Conterno)



LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
SVI Sviluppo Industriale S.p.A.
Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Vedano Olona
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.*

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.P.A.**BILANCIO DI ESERCIZIO – 31/12/2021**

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
Sede in:	VEDANO OLONA, VIA BARACCA 7
Codice fiscale:	00214880122
Numero REA:	41557
Capitale sociale Euro:	3.818.400,00
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	VARESE
Partita IVA:	00214880122
Forma giuridica:	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	201600
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	SVI SVILUPPO INDUSTRIALE SPA
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	SVI SVILUPPO INDUSTRIALE SPA
Paese della capogruppo:	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	185.628	384.243
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.191.471	108.989
6) immobilizzazioni in corso e acconti	57.019	551.488
7) altre	11.923	17.884
Totale immobilizzazioni immateriali	1.446.041	1.062.604
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	24.307.989	22.668.420
2) impianti e macchinario	14.667.314	11.006.662
3) attrezzature industriali e commerciali	367.343	376.204
4) altri beni	217.646	245.604
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.190.925	7.750.849
Totale immobilizzazioni materiali	41.751.217	42.047.739
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.151.142	779.686
c) imprese controllanti	1.994.226	1.994.226
d-bis) altre imprese	69.881	77.082
Totale partecipazioni	3.215.249	2.850.994
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.062	22.631
Totale crediti verso altri	22.062	22.631
Totale crediti	22.062	22.631
3) altri titoli	5.000.000	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.237.311	2.873.625
Totale immobilizzazioni (B)	51.434.569	45.983.968
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	22.788.422	10.357.610
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.025.845	778.513
4) prodotti finiti e merci	14.493.861	11.440.042
5) acconti	213.600	0
Totale rimanenze	38.521.728	22.576.165
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.863.658	26.604.173
Totale crediti verso clienti	37.863.658	26.604.173
2) verso imprese controllate		

esigibili entro l'esercizio successivo	818.072	786.988
Totale crediti verso imprese controllate	818.072	786.988
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.217.616	2.022.456
Totale crediti verso controllanti	2.217.616	2.022.456
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	311.513	268.289
Totale crediti tributari	311.513	268.289
5-ter) imposte anticipate	842.525	1.003.542
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	229.706	186.856
Totale crediti verso altri	229.706	186.856
Totale crediti	42.283.090	30.872.304
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	25.605.088	29.587.723
3) danaro e valori in cassa	497	872
Totale disponibilità liquide	25.605.585	29.588.595
Totale attivo circolante (C)	106.410.403	83.037.064
D) Ratei e risconti	227.854	162.670
Totale attivo	158.072.826	129.183.702
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.818.400	3.818.400
III - Riserve di rivalutazione	5.027.935	5.027.935
IV - Riserva legale	1.624.000	1.624.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	54.038.602	45.557.879
Riserva azioni (quote) della società controllante	1.994.226	1.994.226
Riserva avanzo di fusione	1.895.205	1.895.205
Totale altre riserve	57.928.033	49.447.310
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(39.009)	(92.528)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.774.546	9.686.922
Totale patrimonio netto	83.133.905	69.512.039
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	8.911	8.858
3) strumenti finanziari derivati passivi	39.009	92.528
4) altri	2.227.967	2.385.689
Totale fondi per rischi ed oneri	2.275.887	2.487.075
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.943.691	2.095.537
D) Debiti		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.699.283	8.366.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.723.594	16.716.784
Totale debiti verso banche	22.422.877	25.083.475

5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.159	21.648
Totale acconti	61.159	21.648
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.074.101	25.545.617
Totale debiti verso fornitori	43.074.101	25.545.617
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.014	35.862
Totale debiti verso imprese controllate	316.014	35.862
10) debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	819.488	1.329.705
Totale debiti verso controllanti	819.488	1.329.705
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.478.947	892.076
Totale debiti tributari	1.478.947	892.076
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.038.706	913.319
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.038.706	913.319
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.497.008	1.224.748
Totale altri debiti	1.497.008	1.224.748
Totale debiti	70.708.300	55.046.450
E) Ratei e risconti	11.043	42.601
Totale passivo	158.072.826	129.183.702

Conto Economico

	31/12/2021	31/12/2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.060.043	130.931.439
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.301.152	-2.050.416
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	57.183	168.096
altri	1.478.475	685.609
Totale altri ricavi e proventi	1.535.658	853.705
Totale valore della produzione	184.896.853	129.734.728
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	133.228.113	79.863.068
7) per servizi	19.889.734	15.255.803
8) per godimento di beni di terzi	843.277	700.908
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.226.128	11.336.933
b) oneri sociali	3.961.543	3.593.683
c) trattamento di fine rapporto	834.307	732.734
e) altri costi	2.091.165	1.157.189
Totale costi per il personale	19.113.143	16.820.539
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	525.531	305.119
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.092.507	2.944.029
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.618.038	3.249.148
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.430.812)	-1.067.866
13) altri accantonamenti	152.000	446.312
14) oneri diversi di gestione	633.430	599.046
Totale costi della produzione	165.046.923	115.866.958
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.849.930	13.867.770
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	277.746	296.352
da imprese controllanti	80.000	0
altri	48	0
Totale proventi da partecipazioni	357.794	296.352
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	42.778	47.225
Totale proventi diversi dai precedenti	42.778	47.225
Totale altri proventi finanziari	42.778	47.225
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	828.222	708.131
Totale interessi e altri oneri finanziari	828.222	708.131
17-bis) utili e perdite su cambi	116.557	(101.527)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(311.093)	(466.081)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni		423.483	278.990
Totale rivalutazioni		423.483	278.990
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni		51.710	281.149
Totale svalutazioni		51.710	281.149
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		371.773	(2.159)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		19.910.610	13.399.530
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		4.980.495	3.513.343
imposte relative ad esercizi precedenti		(5.448)	3.832
imposte differite e anticipate		161.017	195.433
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		5.136.064	3.712.608
21) Utile (perdita) dell'esercizio		14.774.546	9.686.922

Rendiconto Finanziario Indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall' attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.774.546	9.686.922
Imposte sul reddito	5.136.064	3.712.608
Interessi passivi/(attivi)	668.887	762.433
(Dividendi)	357.794	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9.970)	(385.601)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	20.927.321	13.776.362
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	986.360	1.137.108
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.618.038	3.249.148
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(371.772)	(2.159)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.232.626	4.384.097
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	25.159.947	18.160.459
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.945.563)	982.551
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(11.259.485)	(857.381)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	17.528.484	2.243.785
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(65.184)	10.309
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(31.558)	9.558
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(390.559)	511.042
Totale variazioni del capitale circolante netto	(10.163.865)	2.899.864
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.996.082	21.060.323
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(668.887)	(762.433)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.102.842)	(2.301.354)
Dividendi incassati	(357.794)	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.295.875)	(878.423)
Altri incassi/(pagamenti)	0	2.159
Totale altre rettifiche	(6.425.398)	(3.940.051)
Flusso finanziario dell' attività operativa (A)	8.570.684	17.120.272
B) Flussi finanziari derivanti dall' attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.795.985)	(6.590.644)
Disinvestimenti	9.970	110.972
Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	(908.968)	(605.738)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.000.000)	0
Disinvestimenti	8.087	377.052
Altre attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.686.896)	(6.708.358)
C) Flussi finanziari derivanti dall' attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.332.592	(2.718.357)
Accensione finanziamenti	7.500.000	3.150.000
(Rimborso finanziamenti)	(12.493.190)	(1.152.806)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.206.200)	(222.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.866.798)	(943.163)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.983.010)	9.468.751
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	29.587.723	20.118.992
Danaro e valori in cassa	872	852
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	29.588.595	20.119.844
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	25.605.088	29.587.723
Danaro e valori in cassa	497	872
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.605.585	29.588.595

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

SVI Sviluppo Industriale S.p.A.

Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona

Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

NOTA INTEGRATIVA – 31/12/2021

Nota Integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di LATI Industria Termoplastici S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e controllanti, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di S.V.I. - Sviluppo Industriale S.p.A. e pertanto nella Nota

Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

La LATI Industria Termoplastici S.p.A. è controllata dalla S.V.I. - Sviluppo Industriale S.p.A., con sede legale a Milano, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile presso il Registro delle Imprese di Milano. La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato predisposto dalla controllante S.V.I. - Sviluppo Industriale S.p.A. con sede a Milano – Corso Venezia n. 61, relativo al più grande gruppo di imprese di cui la Società fa parte, sarà depositato, unitamente alla relazione sulla gestione e a quella dell'organo di controllo presso il Registro delle Imprese di Milano.

Principi di redazione

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

— La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

— Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

— Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

— L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

— La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

— Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso

alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Correzione di errori rilevanti

Non vi sono state correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano perfettamente comparabili con quelli delle voci omonime, iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 - 2425 c.c..

Non vi sono poi elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Criteri di valutazione applicati

Come sopra indicato i criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.. Il dettaglio dei principi adottati è altresì riportato nei singoli capitoli.

Nota Integrativa, Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up e

implementazione branch, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi inerenti al cespite e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- spese di impianto ed ampliamento: 20%.
- brevetti: 20%.
- marchi: 10%
- licenze e diritti simili: 20%.
- altre: 20%.

Le eventuali immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali, iniziando a contribuire all'attività.

Non si rilevano modificazioni in merito ai criteri di valutazione applicati negli scorsi esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, p. 3 c.c. eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.181.190	196.039	2.655.258	551.488	315.759	4.899.734
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	796.947	196.039	2.546.269		297.875	3.837.130
Valore di bilancio	384.243		108.989	551.488	17.884	1.062.604
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			873.949	35.019		908.968
Riclassifiche (del valore di bilancio)			529.488	(529.488)		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	188.113				283.963	472.076
Ammortamento dell'esercizio	198.615		320.955		5.961	525.531
Altre variazioni	188.113				283.963	472.076
Totale variazioni	(198.615)		1.082.482	(494.469)	(5.961)	383.437
Valore di fine esercizio						
Costo	993.077	196.039	4.058.695	57.019	31.796	5.336.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	807.449	196.039	2.867.224		19.873	3.890.585
Valore di bilancio	185.628		1.191.471	57.019	11.923	1.446.041

Come evidenziato nello Stato Patrimoniale, la voce "costi d'impianto e di ampliamento" comprende i costi sostenuti negli scorsi esercizi per € 348.238 per la creazione della Branch tedesca, per € 220.455 per la creazione della Branch francese, per € 141.086 per la creazione della Branch slovacca e per € 283.298 per la creazione della Branch spagnola. I costi sostenuti per la creazione della Branch "LATI Sweden Filial", di € 188.113 sono stati eliminati nell'esercizio in quanto si è concluso l'ammortamento nello scorso esercizio. Sono state altresì eliminate le immobilizzazioni immateriali tecniche interamente ammortizzate per € 283.963.

Il principio contabile (OIC) 24 colloca, infatti, in questa classe i costi sostenuti "non già come il naturale semplice processo di accrescimento quantitativo e qualitativo dell'impresa, ma come una vera e propria espansione della stessa in direzioni ed in attività precedentemente non perseguite, ovvero verso un ampliamento di tipo sì quantitativo, ma di misura tale da apparire straordinario; costi, in sintesi, sostenuti non ricorrentemente e che specificatamente attengono ad un nuovo

allargamento dell'attività sociale".

In relazione alla fase di start-up è stato ritenuto congruo adottare un piano di ammortamento quinquennale.

Non sono stati invece iscritti oneri pluriennali nella voce "costi di sviluppo".

Alla data di redazione del bilancio non sono stati identificati indicatori di perdite durevoli di valore.

La voce "diritti di brevetto industriale" comprende i costi sostenuti per il deposito di un brevetto internazionale per un dispositivo per la produzione di compounds a "fibra lunga" ed il costo sostenuto per l'utilizzo di una licenza d'uso e di un brevetto di terzi. Non vi sono state variazioni nell'esercizio.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", comprende i costi pluriennali per l'acquisto e lo sviluppo di procedure per l'elaborazione dei dati e licenze d'uso di software applicativi, nonché i costi incrementativi dell'esercizio per l'acquisto di licenze software e per l'implementazione per € 1.403.437 in particolare per il passaggio a SAP/4Hana e per i progetti BI e MES.

Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi sostenuti nell'esercizio 2021 per progetti in corso e non ancora terminati ma che verranno finalizzati presumibilmente nel 2022.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali", comprende alcune spese di carattere pluriennale. Nel corso dell'esercizio sono state eliminate le spese totalmente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali rivalutazioni e svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto

previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati: 3%
- Costruzioni leggere: 10%
- Impianti: 7,5%
- Macchinario: 12,5%
- Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio: 40%
- Mezzi di trasporto interno: 20%
- Automezzi: 25%
- Macchine elettrocontabili: 20%
- Mobili e macchine ufficio ordinarie: 12%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi delle Leggi 72/83, 413/91, 266/2005 e 2/2009. Sugli immobili di Vedano Olona e Gornate Olona di proprietà della società, in particolare, è stata effettuata la rivalutazione di cui alla Legge 266/2005 e, anche sulle relative aree coperte e pertinenziali, la rivalutazione prevista dalla L. 2/2009.

Il valore del fabbricato industriale con relativa area pertinenziale di Gorla Maggiore, acquisito con la fusione di VMP, risulta rettificato in applicazione della legge di allineamento monetario n. 413/91. Detto fabbricato inoltre è stato oggetto di imputazione del disavanzo di fusione di € 2.082.768.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Alla data di redazione del bilancio non sono stati identificati indicatori di perdite durevoli di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	24.437.671	57.394.145	8.758.313	3.178.443	7.750.849	101.519.421
Rivalutazioni	16.462.268	1.510.714				17.972.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.231.519	47.898.197	8.382.109	2.932.839		77.444.664
Valore di bilancio	22.668.420	11.006.662	376.204	245.604	7.750.849	42.047.739
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	558.575	1.603.178	247.574	38.447	490.185	2.937.959
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.108.333	3.748.321	38.611	12.870	-5.908.135	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		87.798		79.909	-141.974	309.681
Ammortamento dell'esercizio	1.027.339	1.690.847	295.046	79.275		3.092.507
Altre variazioni		87.798		79.909		167.707
Totale variazioni	1.639.569	3.660.652	(8.861)	(27.958)	-5.559.924	(296.522)
Valore di fine esercizio						
Costo	27.104.579	62.657.846	9.044.498	3.149.851	2.190.925	104.147.699
Rivalutazioni	16.462.268	1.510.714				17.972.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.258.858	49.501.246	8.677.155	2.932.205		80.369.464
Valore di bilancio	24.307.989	14.667.314	367.343	217.646	2.190.925	41.751.217

I principali incrementi delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio sono stati:

- la fine dei lavori presso il sito di Torba, per la nuova area produttiva denominata ARUPE per € 2 milioni
- l'entrata in funzione di un nuovo estrusore presso il sito di Torba per € 3,66 milioni;
- l'entrata in funzione del nuovo impianto fotovoltaico 178 migliaia di € oltre al sistema di

monitoraggio per l'efficientamento energetico.

Tra le immobilizzazioni in corso, sono stati iscritti gli acconti pagati nell'esercizio per il prossimo adeguamento di impianti e macchinari necessari allo sviluppo e al potenziamento del sito di Torba, mentre la variazione in diminuzione è relativa ad opere concluse nell'esercizio e quindi iscritte tra i cespiti ammortizzabili.

I decrementi dei beni sono relativi a dismissioni di cespiti ormai obsoleti e non più funzionali all'attività aziendale.

Non si rilevano modificazioni in merito ai criteri di valutazione applicati negli scorsi esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, p. 3 c.c. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e controllanti sono valutate con il metodo del costo, ad eccezione della LATI USA Trading Inc. che è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto è stato utilizzato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 approvato dall'assemblea della partecipata.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Nell'esercizio, il valore della partecipazione in LATI USA Trading Inc., è aumentato di € 371.456: in relazione al maggior valore del patrimonio netto di fine esercizio di € 423.166 e della svalutazione di € 51.710.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni nelle società LATI UK Ltd e LATI Shangai Co. LTD. sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Le "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie perché ritenute investimento strategico e duraturo, ancorché non si eserciti nelle relative assemblee un'influenza dominante o notevole. Tali partecipazioni, esposte alla voce B-III-1-d-bis), unitamente a quella nella società controllante S.V.I.- Sviluppo Industriale - S.p.A., sono iscritte a valore "storico", secondo il criterio di cui al n. 1 dell' art. 2426 c.c., non risultando, alla chiusura dell'esercizio, elementi che ne giustificano una durevole riduzione di valore, con la sola eccezione della partecipazione nella società Atlantide SA, posseduta al 18%, che viene invece adeguata al valore del patrimonio netto di fine esercizio, desumibile dall'ultimo bilancio approvato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	15.935.115	1.994.226	216.033	18.145.374	0
Rivalutazioni	441.622		5.904	447.526	
Svalutazioni	15.597.051		144.855	15.741.906	
Valore di bilancio	779.686	1.994.226	77.082	2.850.994	0
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					5.000.000
Rivalutazioni	423.166		317	423.483	
Decrementi e dismissioni per alienazioni			7.518	7.518	
Svalutazioni	51.710			51.710	
Totale variazioni	371.456		(7.201)	364.255	5.000.000
Valore di fine esercizio					
Costo	15.935.115	1.994.226	208.515	18.137.856	5.000.000
Rivalutazioni	864.788		6.221	871.009	
Svalutazioni	15.648.761		144.855	15.793.616	
Valore di bilancio	1.151.142	1.994.226	69.881	3.215.249	5.000.000

Da notare che la svalutazione riportata per un valore di oltre 15 milioni di euro si riferisce a LATI USA Trading Inc. svalutata a partire dai primi anni 2000.

Con riferimento al valore delle azioni della controllante SVI non si ravvedono tematiche di

recuperabilità in considerazione della consistenza patrimoniale del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio è stata alienata la partecipazione nella società CESAP srl, precedentemente iscritta per € 7.519, non più funzionale all'attività aziendale. Tale operazione ha evidenziato un minusvalore di € 3.019.

L'ulteriore variazione rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro € 317, relativi alla rivalutazione della partecipazione in Atlantide SA.

ALTRI TITOLI

Tra gli altri Titoli risultano iscritti € 5.000.000 relativi ad un prodotto assicurativo proposto da BNL-BNP Paribas denominato "BNL Key Selection" della durata di 36 mesi, senza costi di ingresso o penali e costi di uscita.

Il prodotto può essere smobilizzato in 20/30 giorni e dopo sei mesi può essere usato come garanzia per affidamento.

Il fondo è costituito per il 30% da obbligazioni (Ramo I) e dal 70% da liquidità (Ramo III).

Variazione e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	22.631	(569)	22.062	22.062
Totale crediti immobilizzati	22.631	(569)	22.062	22.062

I crediti verso altri, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, comprendono depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si forniscono ulteriori informazioni inerenti alle partecipazioni in imprese controllate possedute, in linea con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 2427 del codice civile.

	Denominazione	Città, se in Italia o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	LATI U.K. LTD	GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD	178.512	50.681	1.211.033	1.211.033	100,00	192.076
	LATI USA TRADING INC	STATI UNITI D'AMERICA	750.486	441.885	1.250.890	1.250.890	100,00	759.066
	LATI SHANGHAI CO LTD	CINA REPUBBLICA POPOLARE	261.039	1.580.882	5.286.001	5.286.001	100,00	200.000
	Totale							1.151.142

I valori di capitale, di patrimonio netto e di risultato d'esercizio delle società estere sono stati convertiti in euro al tasso di cambio di fine esercizio.

È opportuno segnalare che, nel caso della partecipazione in LATI Usa Trading Inc., valutata al patrimonio netto, il valore d'iscrizione in bilancio differisce dal valore del Patrimonio Netto in quanto non sono state totalmente considerate nella valutazione finale le imposte anticipate iscritte nel bilancio della controllata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti immobilizzati della società per area geografica.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	14.342	14.342
	Paesi UE	7.720	7.720
Totale		22.062	22.062

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Le informazioni richieste nell'art. 2427 p. 5 c.c. sono sintetizzate nel prospetto sopra riportato. Si rileva che, con riferimento alle partecipazioni nelle società controllate iscritte al costo storico, LATI UK Ltd e LATI Shanghai Co. Ltd., il valore di carico delle partecipazioni risulta inferiore alla corrispondente quota parte di patrimonio netto di pertinenza, desunto dai dati degli ultimi bilanci approvati o predisposti per l'approvazione assembleare.

Si ritiene opportuno fornire qui di seguito il dettaglio della voce BIII 1d) "partecipazioni in altre imprese", ammontante a € 69.881:

Partecipazioni in altre imprese	
Atlantide S.A.	€ 14.118
Industrie e Università S.r.l.	€ 38.897
Isrim Soc. Cons. A.r.l.	€ 7.961
Associazione Energia & Impresa	€ 500
CoNal	€ 3.554
Società Cooperativa di Garanzia AR.CA	€ 129
Banca Popolare di Sondrio	€ 3.122
Partecipazione rete GIUNCA	€ 100
Partecipazione Global Compact network	€ 1.500
Totale	€ 69.881

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori al netto degli sconti commerciali.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti relativi ai soli reparti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

La metodologia adottata dalla Società per la valorizzazione delle materie prime è il costo medio ponderato specifico per singolo lotto di fornitura.

La metodologia adottata dalla Società per la valorizzazione dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti si compone di due parti:

- 1) per la parte di materia prima utilizzata e sospesa nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti si utilizza il costo specifico del lotto di materia prima effettivamente utilizzato per il prodotto in esame;
- 2) per la parte di costi industriali diretti e per la parte di costi industriali indiretti ragionevolmente imputabili si utilizza il metodo del costo standard.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti

del costo originariamente sostenuto.

Le rimanenze di prodotti finiti a lenta movimentazione o con un valore inferiore a quello di presumibile realizzo, risultano svalutate di complessivi € 426.249.

Il fondo svalutazione relativo esistente ad inizio esercizio di € 645.582 è stato interamente utilizzato e ricostituito.

Le rimanenze di materie prime obsolete e di difficile utilizzo risultano invece svalutate di € 388.582.

Il fondo svalutazione relativo esistente ad inizio esercizio di € 500.279 è stato interamente utilizzato e ricostituito.

La rettifica è avvenuta tramite iscrizione di appositi fondi. Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio; non è necessaria quindi l'indicazione, per singola categoria di beni, della predetta differenza.

Gli acconti comprendono anticipi su forniture di materie prime commissionate a Lati Shanghai.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.357.610	12.430.812	22.788.422
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	778.513	247.332	1.025.845
Prodotti finiti e merci	11.440.042	3.053.819	14.493.861
Acconti	0	213.600	213.600
Totale rimanenze	22.576.165	15.945.563	38.521.728

Nel 2021 si è registrato un incremento di rimanenze finali di prodotti finiti e materie prime principalmente a seguito della crescente inflazione sui prezzi materie prime. Infatti le quantità in giacenza sono aumentate di solo 466 tonnellate pari a +5,5%.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Non vi sono crediti che necessitino di una rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il criterio del costo ammortizzato infatti non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un

fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore.

A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.604.173	11.259.485	37.863.658	37.863.658
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	786.988	31.084	818.072	818.072
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.022.456	195.160	2.217.616	2.217.616
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	268.289	43.224	311.513	311.513
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.003.542	(161.017)	842.525	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	186.856	42.850	229.706	229.706
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.872.304	11.410.786	42.283.090	41.440.565

Nessun credito iscritto in bilancio è di durata residua superiore a cinque anni.

Si segnala che la maggior parte dei crediti risulta essere assicurata e l'ammontare dei crediti è esposto al netto del relativo fondo svalutazione crediti, pari ad € 612.978, ritenuto congruo rispetto ai rischi in corso. Tale fondo, di valore iniziale pari a ad € 702.385, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 9.407 e rilasciato per € 80.000 e non sono stati fatti ulteriori accantonamenti. Il fondo risulta costituito interamente da accantonamenti non dedotti fiscalmente.

I crediti verso controllate si riferiscono principalmente alle posizioni aperte alla data di chiusura di bilancio derivanti da rapporti di natura commerciale.

L'importo dei crediti verso controllante è costituito per € 2.016.745 dall'Iva di gruppo e per € 200.871 da credito per imposte estere recuperabili in futuro in quanto eccedenti le imposte italiane correnti.

I crediti tributari sono relativi al saldo netto tra acconti e importo pagato alla data di chiusura del

bilancio, mentre la variazione delle attività per imposte anticipate è relativa a imposte “correnti” connesse a “variazioni temporanee deducibili”, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile “netto” che è lecito attendersi, nonché, delle aliquote d'imposta applicabili.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale “rischio Paese”, sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società:

Area geografica	Italia	Unione Europea	Europa extra-UE	Altri Paesi	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.781.817	11.897.243	1.106.779	3.077.819	37.863.658
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante			449.283	368.789	818.072
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.217.616				2.217.616
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	241.142	61.426		8.945	311.513
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	842.525				842.525
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	166.621	63.085			229.706
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.249.721	12.021.754	1.556.062	3.455.553	42.283.090

Vista la rilevanza delle voci "altri crediti" dell'attivo circolante e "altri debiti" del passivo, si ritiene opportuno fornirne il dettaglio qui di seguito:

ALTRI CREDITI	
Crediti vs dipendenti	30.320
Crediti per ferie anticipate dipendenti	15.627
Crediti vs fornitori	2.392
Crediti vs fornitori per NC da ricevere	50.854
Crediti vs fornitori per anticipi	25.779
Crediti vs altri	104.734
TOTALE	229.706

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide per giacenze di cassa e le somme disponibili sui conti correnti bancari sono iscritte per il loro effettivo importo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	29.587.723	-3.982.635	25.605.088
Denaro e altri valori in cassa	872	-375	497
Totale disponibilità liquide	29.588.595	-3.983.010	25.605.585

La variazione positiva è derivante principalmente dal flusso di cassa della gestione operativa.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi iscritti in bilancio sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica e temporale, secondo quanto definito dall'art. 2424 bis c.c..

Non vi sono ratei attivi. Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	162.670	65.184	227.854
Totale ratei e risconti attivi	162.670	65.184	227.854

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
oneri su finanziamenti a m/l termine	2.686
canoni di abbonamento	23.128
assicurazioni	29.933
canoni di assistenza e manutenzione	91.446
canoni per licenze	20.640
canoni di noleggio e affitto	32.556
spese per fiere	15.772
altri risconti	11.693
TOTALE	227.854

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Il patrimonio netto è passato da € 69.512.039 a € 83.133.905 con un incremento netto di € 13.621.866 imputabile a:

- un incremento di € 14.774.546 per l'utile d'esercizio 2021;
- un decremento di € 1.206.200 per la distribuzione ai soci di parte della riserva straordinaria come da delibera assembleare del 29/04/2021;
- un incremento di € 53.519 per la variazione della riserva negativa per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- un arrotondamento di un euro.

Il capitale sociale è stato oggetto in passato di aumento con utilizzo di riserve di rivalutazione.



Variazioni nelle voci di patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.818.400							3.818.400
Riserve di rivalutazioni	5.027.935							5.027.935
Riserva legale	1.624.000							1.624.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	45.557.879			9.686.923	1.206.200			54.038.602
Riserva azioni o quote della società controllante	1.994.226							1.994.226
Riserva avanzo di fusione	1.895.205							1.895.205
Totale altre riserve	49.447.310			9.686.923	1.206.200			57.928.033
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(92.528)			53.519				(39.009)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.686.922		9.686.922				14.774.546	14.774.546
Totale patrimonio netto	69.512.039		9.686.922	9.740.442	1.206.200		14.774.546	83.133.905

Anche se non espressamente richiesto dalla norma, per il rispetto del principio della chiarezza, si è ritenuto opportuno evidenziare la suddivisione delle riserve di rivalutazione:

Descrizione	Importo
riserva di rivalutazione ex L. 2/2009	5.027.935

Si evidenzia che la riserva per avanzo di fusione, di € 1.895.205, è stata iscritta per € 711.638 nel 2017 a seguito della fusione per incorporazione di LATI Deutschland, per € 206.689 nel 2018 a seguito della fusione per incorporazione di LATI France e per € 976.878 nel 2019 a seguito della

fusione per incorporazione di LATI Iberica.

Avendo la società acquistato in passato n. 799.999 azioni della società controllante SVI S.p.A., pari ad € 1.994.226 nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, era stata costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo, tuttora esistente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità ed utilizzi nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.818.400	C,R			0	0
Riserve di rivalutazione	5.027.935	R	A,B,C	5.027.935	0	0
Riserva legale	1.624.000	U	B		0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	54.038.602	U	A,B,C	54.038.602	0	3.922.000
Riserva azioni o quote della società controllante	1.994.226	U			0	0
Riserva avanzo di fusione	1.895.205	U	A,B,C	1.895.205	0	0
Totale altre riserve	57.928.033			55.933.807	0	3.922.000
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(39.009)			(39.009)	0	0
Totale	68.359.359			60.922.733	0	3.922.000
Quota non distribuibile				185.628		
Residua quota distribuibile				60.737.105		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Legenda colonna "Origine/natura": C = capitale; U= utili; R= rivalutazione

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

In bilancio è iscritta la riserva negativa per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi relativa a strumenti finanziari derivati con riferimento ai quali si rinvia al prosieguo della presente nota integrativa.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi attesi
Valore di inizio esercizio	(92.528)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	53.519
Valore di fine esercizio	(39.009)

La riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto è relativa alla L. 2/2009.

Si evidenzia che la riserva di rivalutazione ex L. 266/2005, iscritta originariamente per € 8.800.000, è stata utilizzata, in sede di relativa approvazione di bilancio, per la copertura delle perdite subite nell'esercizio 2006 per € 1.449.153 e, nell'esercizio 2007, per € 7.350.847. Con assemblea straordinaria del 26 novembre 2012 i soci hanno deliberato di non ricostituire la riserva di cui all'art. 1 comma 469 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266, utilizzata come sopra indicato e, pertanto, detta riserva risulta definitivamente azzerata e da non ricostituire, con conseguente facoltà di dar luogo a distribuzioni di utili, in ottemperanza alle norme di legge.

Le riserve iscritte in bilancio non sono distribuibili per € 185.628, come previsto dall'art.2426 punto 5) del C.C., in quanto in bilancio sono iscritti costi d'impianto ed ampliamento di pari importo non ancora ammortizzati.

Si ricorda che, con assemblea del 29 aprile 2021, è stata deliberata una distribuzione della riserva straordinaria per € 1.206.200.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli

accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

La società ha sottoscritto operazioni di copertura, e pertanto le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in una apposita voce di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Risulta infatti iscritto un fondo strumenti finanziari derivati passivi di € 39.009, determinato in base alla differenza tra il valore nozionale ed il valore corrente di mercato del contratto di interest rate swap (IRS liability) stipulato con Credit Agricole e Unicredit a copertura del rischio sulla variazione dei tassi sul finanziamento richiesto per la costruzione di Torbissima.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.858	92.528	2.385.689	2.487.075
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	53		152.000	152.053
Utilizzo nell'esercizio		53.519	309.722	363.241
Totale variazioni	53	(53.519)	(157.722)	(211.188)
Valore di fine esercizio	8.911	39.009	2.227.967	2.275.887

Il fondo per trattamento di quiescenza e simili iscritto al punto B1), costituito inizialmente a fronte di possibili costi legati a indennità di clientela per le provvigioni pagate ad agenti esteri, si è incrementato nell'esercizio per euro 53.

Il fondo oneri futuri iscritto alla voce B3) del passivo per € 2.227.967, non dedotto fiscalmente con la sola eccezione di € 261.217 dei fondi per gli oneri di bonifica dei terreni, è costituito da:

- un fondo a fronte di possibili costi legati a "non conformità" dei prodotti e conseguenti "claim" di clienti per € 253.444 utilizzato nell'esercizio per € 38.312 e incrementato per l'importo di € 80.000;
- un fondo per oneri di manutenzione futura per i lavori di ripristino dell'area occupata a Gorla Maggiore da Autostrada Pedemontana Lombarda per complessivi € 60.000. Detto importo è stato iscritto a bilancio a seguito della incorporazione della VMP;
- un fondo a fronte degli oneri per il ripristino del tetto attualmente in eternit del fabbricato ex VMP che le normative regionali prevedono sia ripristinato a breve per € 345.000;
- un fondo a fronte del ripristino degli impianti indispensabili del capannone di Gorla Maggiore, di € 500.000. Detto fondo si è reso necessario a seguito dei danni derivanti dai ripetuti furti subiti e dal degrado susseguente al prolungato non utilizzo;
- un fondo per gli oneri di bonifica dei terreni di € 753.433. Detto fondo deriva, per € 261.217, dalla riclassificazione dei fondi ammortamento dei terreni relativi ai fabbricati posseduti effettuata nel 2015, e per € 492.216 da accantonamenti effettuati negli scorsi esercizi. Di essi € 261.217 sono stati dedotti fiscalmente in passato;
- un fondo per rischi su conservazione documentale relativa alla branch tedesca per € 3.500, derivante dalla fusione della controllata tedesca avvenuta nel 2017;
- uno fondo di € 187.000 costituito nel 2019 per oneri legati alla chiusura della controllata LATI Schweiz;
- uno fondo di € 53.590 costituito nel 2020 per oneri legati alla riparazione di danni ad un immobile causati da una grandinata, utilizzato nell'esercizio per € 146.410;
- un fondo di € 72.000 costituito nel 2021 per possibili oneri legati a versamenti IVA in Germania;
- lo stanziamento di € 100.000 effettuato nel 2020 per possibili oneri legati a vertenze con dipendenti

è stato utilizzato per € 90.450 e rilasciato per € 9.550 nell'esercizio;

- lo stanziamento residuo per possibili oneri futuri derivanti da sinistri occorsi per € 25.000 ancora iscritto nel 2020 è stato utilizzato per € 2.990 e rilasciato per € 22.010 nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'eventuale ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.095.537
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	834.307
Utilizzo nell'esercizio	986.153
Totale variazioni	(151.846)
Valore di fine esercizio	1.943.691

Il cambiamento della legislazione, che impone il trasferimento dell'accantonamento annuo ad istituti esterni, e la cessazione di rapporti di lavoro avvenuta nell'esercizio sono la causa dell'utilizzo del fondo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di

riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Per i finanziamenti a medio/lungo già in essere al 31 dicembre 2015 non è stato ritenuto necessario applicare il criterio del costo ammortizzato anche sulla base delle norme transitorie di cui alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti banche verso	25.083.475	-2.660.598	22.422.877	10.699.283	11.723.594
Acconti	21.648	39.511	61.159	61.159	
Debiti fornitori verso	25.545.617	17.528.484	43.074.101	43.074.101	
Debiti imprese controllate verso	35.862	280.152	316.014	316.014	
Debiti controllanti verso	1.329.705	(510.217)	819.488	819.488	
Debiti tributari	892.076	586.871	1.478.947	1.478.947	
Debiti istituti di previdenza e di sicurezza sociale verso	913.319	125.387	1.038.706	1.038.706	
Altri debiti	1.224.748	272.260	1.497.008	1.497.008	
Totale debiti	55.046.450	15.661.850	70.708.300	58.984.706	11.723.594

In accordo con quanto riportato dalla legge n. 238 del 23 Dicembre 2021-art.24, si segnala che non sono state effettuate compensazioni tra voci dell'attivo e del passivo.

Vi sono dei debiti verso banche, relativi ai finanziamenti per la costruzione del nuovo sito di Torba, con scadenza oltre i cinque anni. Il dettaglio è il seguente:

	ENTRO 12 MESI	DA 1 ANNO A 5	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti bancari	5.226.643	11.270.033	453.561	16.950.237
c/c per anticipi sbf	5.472.640	0	0	5.472.640
Totale	10.699.283	11.270.033	453.561	22.422.877

I finanziamenti bancari sono principalmente costituiti dai mutui erogati per la costruzione del nuovo sito di Torba.

In particolare per detta operazione vi sono:

- un finanziamento erogato in data 13/05/2021 da Unicredit di residui € 5.703.732 con fine del piano di ammortamento prevista per il 31 marzo 2027 e con alcuni covenant d'impegno di natura ESG relativo al mantenimento della certificazione ECOVADIS come 'Golden medal'; finanziamento che ha surrogato il precedente, erogato inizialmente per 6.25mln€, coperto da garanzia SACE di 5 mln€.
- un finanziamento erogato in data 23/01/2018 da Cariparma di residui € 4.497.814 con fine del piano di ammortamento prevista per il 21 dicembre 2024 e con alcuni covenant d'impegno relativi a indici economico finanziari di prassi;
- un primo finanziamento erogato in data 20/02/2018 da Banca Popolare di Sondrio di residui € 1.315.403 con fine del piano di ammortamento prevista per il 20 febbraio 2025;
- un secondo finanziamento erogato in data 12/12/2019 da Banca Popolare di Sondrio di residui € 1.496.500 con fine del piano di ammortamento prevista per il 1° aprile 2027.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Per chiarezza espositiva, viene indicata anche una ripartizione per area geografica del totale dei debiti (punto D del bilancio) alla fine dell'esercizio.

Area geografica	Italia	Unione Europea	Europa extra-UE	Altri Paesi	Totale
Debiti verso banche	22.422.877				22.422.877
Acconti		49.181		11.978	61.159
Debiti verso fornitori	27.608.928	12.885.804	862.990	1.716.379	43.074.101
Debiti verso imprese controllate				316.014	316.014
Debiti verso imprese controllanti	819.488				819.488
Debiti tributari	534.432	924.486		20.029	1.478.947
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	832.609	206.097			1.038.706
Altri debiti	1.004.085	492.923			1.497.008
Totale debiti	53.222.419	14.558.491	862.990	2.064.400	70.708.300

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla voce dei debiti D 4) è iscritto un debito per il finanziamento concesso da Banca Popolare di Sondrio, dell'importo residuo di € 405.134, assistito da garanzie ipotecarie di primo grado sugli immobili di Torba 3 e di Gorla Maggiore (ex VMP), esigibile entro i cinque anni.

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale	
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	405.134			405.134	22.017.743	22.422.877
Acconti					61.159	61.159
Debiti verso fornitori					43.074.101	43.074.101
Debiti verso imprese controllate					316.014	316.014
Debiti verso controllanti					819.488	819.488
Debiti tributari					1.478.947	1.478.947
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.038.706	1.038.706
Altri debiti					1.497.008	1.497.008
Totale debiti	405.134			405.134	70.303.166	70.708.300

Vista la rilevanza della voce "altri debiti" del passivo, si ritiene opportuno fornirne il seguente dettaglio:

ALTRI DEBITI	
Debiti vs personale per retribuzioni e premi	895.447
Debiti vs personale per competenze mat.	352.075
Debiti vs Unione Industriali	7.608
Debiti vs assicurazioni per premi maturati	71.753
Debiti per trattenute F.do Gomma Plastica	63.759
Note di credito da emettere	23.711
Debiti vs clienti	6.295
Debiti vs altri	76.360
TOTALE	1.497.008

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica e temporale, secondo quanto definito dall'art. 2424 bis c.c..

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	41.812	(31.590)	10.222
Risconti passivi	789	32	821
Totale	42.601	(31.558)	11.043

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
Ratei passivi su interessi passivi bancari	10.163
Ratei passivi per Canoni di noleggio	59
Risconti passivi per ricavi anticipati	821
TOTALE	11.043

Nota Integrativa Conto Economico

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

La società svolge una unica attività e non vi è quindi ripartizione dei ricavi.

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	180.060.043
Totale	180.060.043

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite si possono suddividere per aree geografiche come di seguito evidenziato:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	59.583.961
	Esteri	120.476.082
Totale		180.060.043

Tra gli altri ricavi e proventi rivestono particolare importanza il credito di imposta per Ricerca e Sviluppo ex L. 190/2014 di euro 225.511, riconosciuto nel corso del 2021 ed i crediti di imposta sugli investimenti in beni strumentali contabilizzati nell'esercizio per euro 57.183.

Composizione del Valore della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.931.439	49.128.604	180.060.043
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	-2.050.416	5.351.568	3.301.152
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	853.705	681.953	1.535.658
Totale del valore della produzione	129.734.728	55.162.125	184.896.853

Costi della produzione

Dettaglio dei costi della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	79.863.068	53.365.045	133.228.113
7) Per servizi	15.255.803	4.633.931	19.889.734
8) Per godimento di beni di terzi	700.908	142.369	843.277
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	11.336.933	889.195	12.226.128
b) Oneri sociali	3.593.683	367.860	3.961.543
c) Trattamento di fine rapporto	732.734	101.573	834.307
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	1.157.189	933.976	2.091.165
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	305.119	220.412	525.531
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.944.029	148.478	3.092.507
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.067.866	-11.362.946	-12.430.812
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti	446.312	-294.312	152.000
14) Oneri diversi di gestione	599.046	34.384	633.430
Totale dei costi della produzione	115.866.958	49.179.965	165.046.923

Proventi e oneri finanziari

Dividendi

Gli eventuali dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Come evidenziato dal conto economico, nella voce C15) sono iscritti proventi complessivi per € 357.794, relativi ai dividendi incassati dalla Lati Shangai per euro 277.746, da dividendi erogati dalla SVI-Sviluppo Industriale spa per euro 80.000 e da dividendi su altri titoli per euro 48.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	277.746
Da imprese controllanti	80.000
Da altri	48
Totale	357.794

Composizione degli altri proventi finanziari, degli interessi e altri oneri finanziari.

In linea con quanto richiesto dai commi 11 e 12 dell'art. 2427 del codice civile, si espone il dettaglio delle poste iscritte in bilancio, in quanto di valore apprezzabile:

Dettaglio degli altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
interessi attivi di conto corrente	42.725
interessi attivi da altri debitori	53
TOTALE	42.778

Dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
interessi passivi su mutui a m/l termine	239.999
interessi passivi su aperture di credito in c/anticipi e c/c	1.426
sconti finanziari a clienti	578.799
interessi su prodotti derivati	4.619
altri interessi passivi	360
minusvalenze su cessioni immob. finanziarie	3.019
TOTALE	828.222

La composizione della voce C17-bis) del conto economico viene di seguito esplicitata, pur non essendo un'informazione obbligatoriamente richiesta dalle norme vigenti:

C17-bis):	
utili su cambi realizzati	244.450
utili su cambi non realizzati	-
storno utili su cambi non realizzate	-
perdite su cambi realizzate	- 127.893
perdite su cambi non realizzate	-
Totale utili e perdite su cambi C17-bis)	116.557

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Si segnala che i crediti ed i debiti in valuta verso terzi, già contabilizzati nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, non sono stati adeguati al cambio di fine esercizio in quanto detta differenza non è significativa: tale importo ammonterebbe infatti ad una differenza positiva di € 5.366. Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio, tali da produrre effetti significativi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le partecipazioni nelle società controllate ed in altre imprese, valutate con il criterio del patrimonio netto di fine esercizio, si sono così movimentate:

Rivalutazioni:	
Lati USA Trading Inc.	€ 423.166
Atlantide s.a.	€ 317
Svalutazioni:	
Lati USA Trading Inc.	€ 51.710

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2021 non sono stati identificati elementi di ricavo/costo di natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante SVI – Sviluppo Industriale S.p.A. ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Non sono state rilevate imposte differite. Le imposte sul reddito anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sono state rilevate ed iscritte in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Questo, soprattutto in considerazione del fatto che, anche in presenza di eventuali future perdite fiscali, queste verrebbero trasferite alla controllante

nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, con conseguente riconoscimento di un indennizzo compensativo, in proporzione all'aliquota Ires pro-tempore vigente.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico, Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente, unitamente ai relativi effetti.

	Imposte anticipate	2020	Riassorbimenti	2021	Incrementi	2021	Imposte anticipate	2021
		Irap 3,9%		Irap 3,9%		Irap 3,9%		Irap 3,9%
Differenze deducibili	Imponibile	Ires 24,0%	Imponibile	Ires 24,0%	Imponibile	Ires 24,0%	Imponibile	Ires 24,0%
Fondi per rischi ed oneri futuri	2.120.971	70.549	309.722	7.204	80.000	3.120	1.891.249	66.465
		509.034		74.333		19.200		453.901
Acc.to F.do oneri "indennità clientela"	5.358	209			53	2	5.411	211
		1.286				13		1.299
F.do sval. Magazzino	1.145.861	44.689	1.145.861	44.689	814.832	31.778	814.832	31.778
		275.007		275.006		195.560		195.561
F.do sval. Crediti non dedotto	428.206	-	89.407	-	-	-	338.799	-
		102.768		21.458		-		81.310
Compenso amministr. non pagato	-	-	-	-	50.000	-	50.000	-
		-		-		12.000		12.000
TOTALE	3.700.396	1.003.542	1.544.990	422.690	944.885	261.673	3.100.291	842.525

Nel corso dell'esercizio sono state rilasciate le imposte anticipate sull'ammortamento degli immobili rivalutati non dedotto nei primi esercizi post applicazione in quanto non si prevede l'alienazione degli stessi, perlomeno a breve termine.

Si fornisce di seguito la composizione della voce 20) "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Imposte sul reddito dell'esercizio	
Imposte correnti:	€ 4.975.047
- IRAP	€ 765.858
- Imposta sul reddito	€ 4.214.637
- imposte sul reddito esercizi precedenti	-€ 5.448
Imposte anticipate:	€ 161.017
- imposte anticipate dell'esercizio	€ 261.673
- Riassorbimento imposte anticipate	€ 422.690
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	€ 5.136.064

Nota Integrativa altre Informazioni

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ

Non vi sono finanziamenti ricevuti dai soci.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria si segnala che alla fine dell'esercizio non vi era più alcun contratto in essere.

Sintesi delle attività di Ricerca e Sviluppo

La nostra società nel corso dell'esercizio 2021 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e successive modifiche ed integrazioni, ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di Vedano Olona e di Gornate:

- a) Stabilimento di Via F. Baracca, 7 - VEDANO OLONA (VA) - Progetto 1 - Attività di R&S - Acquisizione ed utilizzo di nuove conoscenze tecniche e scientifiche finalizzate alla formulazione e sperimentazione di innovativi compound termoplastici.
- b) Stabilimento di Via F. Baracca, 7 - VEDANO OLONA (VA) - Progetto 2 - Progetto POLYSTE - Sviluppo di nuove conoscenze nel settore dei materiali avanzati (Progetto Regione Lombardia + Fondazione CARIPLO).
- c) Stabilimento di Via F. Baracca, 7 - VEDANO OLONA (VA) - Progetto 3 - Progetto SAbyNA - Progetto per la selezione delle strategie di progettazione nello sviluppo di prodotti nanotecnologici più sicuri. Progetto a valere su Bando HORIZON 2020.
- d) Stabilimento di Via delle Industrie 1. (frazione Torba) GORNATE OLONA (VA) – Progetto 4 - Innovazione 4.0 - Introduzione di soluzioni per la digitalizzazione dei processi di produzione, movimentazione e tracciabilità prodotti finiti.
- e) Stabilimento di Via F. Baracca, 7 VEDANO OLONA (VA) - Progetto 5 - Innovazione tecnologica - Studio, sviluppo, implementazione e sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche per la produzione di compound plastici.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S&I la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i..

Informazioni rilevanti nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, la cui esposizione risulti utile od obbligatoria ai fini fiscali.

Si riportano le informazioni connesse alla fiscalità delle riserve al 31/12/2021:

1. Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, costituite da:

Riserva Rivalutazione L. 2/2009	€ 5.027.935
---------------------------------	-------------

2. Adempimenti ex Legge 72/1983:

In aderenza al disposto sopra menzionato, si evidenziano di seguito, le classi di beni di proprietà della società, che sono state oggetto di rivalutazione monetaria:

	Terreni e fabbricati	Costruzioni leggere	Macchinario	TOTALE
Beni non rivalutati:				
Costo storico	13.998.599	768.810	34.970.752	49.738.161
Beni rivalutati:				
Costo storico	12.126.909	210.262	858.059	13.195.230
Legge 72/1983	-	-	1.510.714	1.510.714
Legge 413/1991	1.271.950	61.975	-	1.333.925
legge 266/2005	10.000.000	-	-	10.000.000
D.L. 185/2008	5.128.343	-	-	5.128.343
Valore lordo al 31/12/2021	42.525.801	1.041.047	37.339.525	80.906.373
Fondo ammortamento	18.493.278	765.581	31.657.426	50.916.285
Netto contabile	24.032.523	275.466	5.682.099	29.990.088

Si precisa che le "costruzioni leggere" nel bilancio sono riclassificate nella voce "Terreni e Fabbricati".

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, risulta essere il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	15
Quadri	37
Impiegati	84
Operai	130
Totale dipendenti	266

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi riconosciuti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

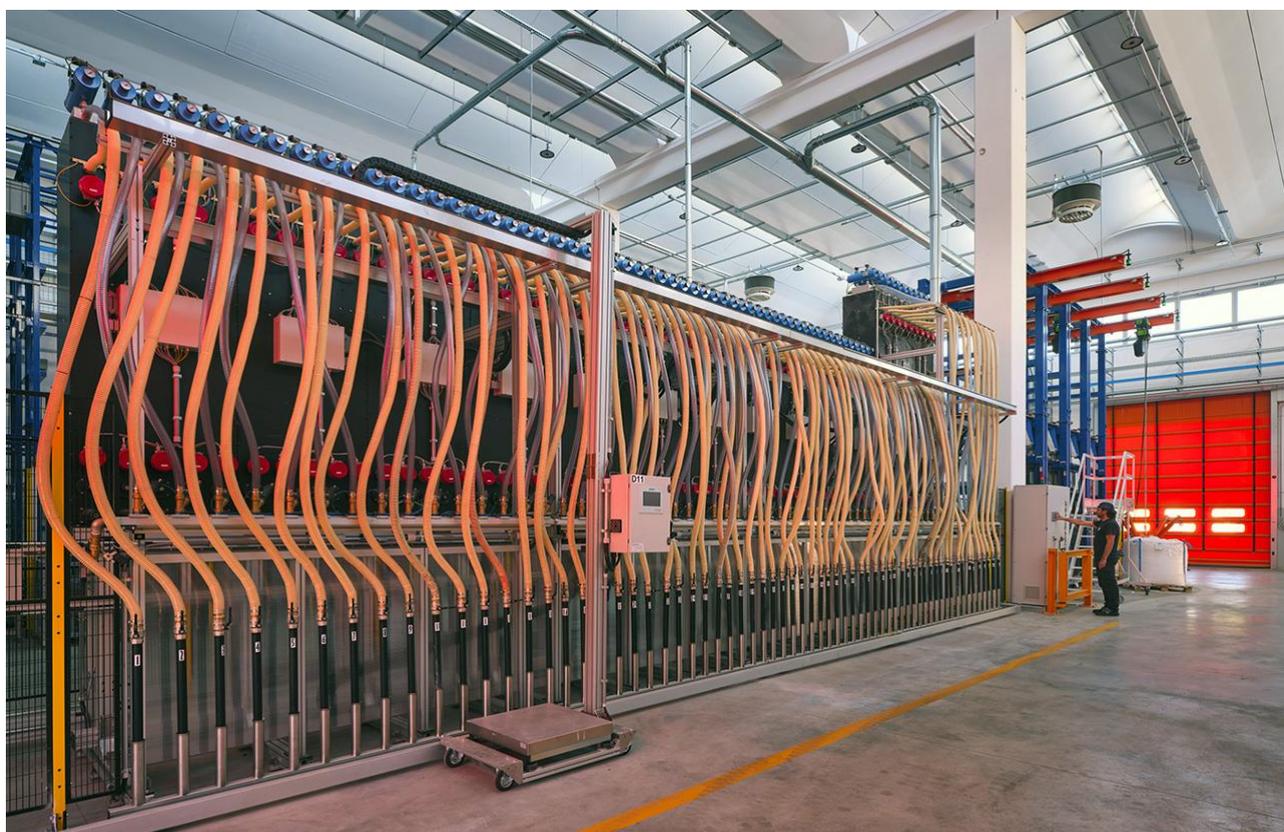
	Amministratori	Sindaci
Compensi	810.000	23.296

Non vi sono anticipazioni o crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi corrisposti alla società di revisione sono i seguenti:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.000
Altri servizi di verifica svolti	6.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	36.500



Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale della società risulta costituito da n° 740.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 cadauna, tutte interamente sottoscritte negli esercizi precedenti.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	AZIONI ORDINARIE	740000	3.818.400,00	740000	3.818.400,00
Totale		740000	3.818.400,00	740000	3.818.400,00

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, opzioni o altri titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Oltre ai normali ordini ricevuti e da eseguire nel corso dell'attività svolta dalla Società e, in genere, agli impegni assunti con carattere di continuità, la cui indicazione nella presente nota integrativa è normalmente ritenuta non utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società non vi sono altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Non vi sono altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale in materia di trattamento di quiescenza e simili, né impegni assunti nei confronti di imprese controllate e controllanti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ne ha acceso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito al punto 22-bis dell'art. 2427 del C.C. relativo alle operazioni realizzate con parti correlate si segnala che non sussistono operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi e tali da influire sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono il protrarsi dell'emergenza sanitaria mondiale per la pandemia da Coronavirus e l'invasione della Ucraina da parte della Russia. Il problema della pandemia sembra si stia risolvendo anche se le conseguenze sull'economia sono state rilevanti e si sono manifestate principalmente con l'aumento dei prezzi delle materie prime e delle fonti energetiche. Tale situazione rischia di peggiorare con l'inizio della guerra in Ucraina, uno dei principali Paesi estrattori di gas naturale al mondo.

Le conseguenze sulle vendite derivanti dalla pandemia e dal conflitto in essere sono difficilmente prevedibili. Come indicato in relazione sulla gestione al paragrafo "descrizioni dei principali rischi e incertezze" LATI non ha in essere attività commerciali dirette con i paesi interessati dal conflitto e sta inoltre monitorando l'andamento del conflitto in relazione a propri Clienti e Fornitori che invece hanno attività in aree direttamente interessate.

Con riferimento alla continuità aziendale, considerato anche il fatto che la Società ha una storia di buona profittabilità e una solida struttura patrimoniale e finanziaria, la direzione aziendale ritiene che non sussistano significative incertezze, così come definite dai principi contabili di riferimento, circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono rilevanti immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'applicazione del suddetto articolo. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati non quotati su interessi, si fornisce nel seguito il dettaglio degli strumenti finanziari in essere con il relativo fair value alla data di bilancio:

Prodotto	Identificativo	Importo nominale al 31/12/2021	Scadenza del contratto	Mark to market
Credit Agricole-IRS Liability	2017/65896	€ 6.000.000	21/12/2023	-€ 39.009
Unicredit-IRS protetto Pay ESG	MMX28166381	€ 1.145.833	31/05/2027	€ 775
Unicredit-IRS protetto Pay ESG	MMX28166363	€ 5.706.522	31/03/2027	€ 5.138

La differenza di valore negativa, determinata sulla base del mercato, è stata iscritta in un fondo del passivo con contropartita una riserva di patrimonio netto come già esposto.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Attività di direzione e coordinamento

1. Ai sensi dell'articolo 2497-bis c.c., si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio e del precedente della società SVI Sviluppo Industriale S.p.A., con sede in Milano, Corso Venezia, n. 61, iscritta presso il Registro delle imprese di Milano, al n. 01924470154, esercente l'attività di direzione e coordinamento. Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 c.c., esercita sulla società LATI Industria Termoplastici S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

2. Bilancio Consolidato: In base al disposto dell'art. 27 n. 3 e 4 del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127, la società non è soggetta all'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, che è redatto dalla società controllante SVI - Sviluppo Industriale S.p.a., con sede legale in Milano, C.so Venezia 61.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	8.535.269
C) Attivo circolante	3.035.849
D) Ratei e risconti attivi	4.260
Totale attivo	11.575.378
A) Patrimonio netto	
Capitale sociale	1.680.000
Riserve	6.444.033
Utile (perdita) dell'esercizio	144.411
Totale patrimonio netto	8.268.444
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	64.072
D) Debiti	3.242.862
Totale passivo	11.575.378

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020
A) Valore della produzione	281.887
B) Costi della produzione	384.833
C) Proventi e oneri finanziari	215.684
Imposte sul reddito dell'esercizio	(31.673)
Utile (perdita) dell'esercizio	144.411

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129 della legge 124/2017, tenuto conto delle indicazioni finora emanate, si segnala che la società ha ricevuto, nel corso del 2021, i seguenti importi:

Dettaglio contributi pubblici di cui ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Agenzia delle Entrate	225.511	Credito R&S&I - Legge 160/2019
Comune di Vedano Olona	19.120	Rimborso incarico sindaco Comune- art. 80 Dlgs 267/2000
Cassa per i servizi energetici e ambient	537.378	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia
FONDIMPRESA	11.161	Aiuti alla Formazione (art.31)
SACE S.P.A.	273.494	COVID-19: Sace Garanzia Italia – MidCap

Totale sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici: 1.096.664,00

Totale vantaggi economici ricevuti: 0,00

Gli aiuti di Stato ricevuti e indicati all'ultimo punto sono relativi a garanzie ricevute di valore nominale di euro 6.250.000.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio di euro 14.774.546,12 Vi proponiamo di accantonarlo interamente alla riserva straordinaria avendo quella legale già raggiunto i limiti di legge.



Nota Integrativa parte finale

In conclusione, si precisa che non ci sono altre indicazioni da fornire e che i dati ed i valori dettagliati nella presente nota integrativa sono conformi alle risultanze contabili e rappresentano fedelmente i fatti amministrativi verificatisi nell'esercizio.

Vedano Olona, 28 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Francesco Conterno



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Matteotti, 1
21100 VARESE VA
Telefono +39 0332 282356
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
LATI Industria Termoplastici S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla LATI Industria Termoplastici S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Direzione e Coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della LATI Industria Termoplastici S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi

probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della LATI Industria Termoplastici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Varese, 12 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Paolo Rota
Socio

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
SVI Sviluppo Industriale S.p.A.*

Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona

Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA2, c.c**

Ai signori Azionisti della società LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.P.A.,

***Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
redatta ai sensi dell'art. 2429, co 2, c.c.***

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate il mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della LATI TERMOPLASTICI S.P.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 14.774.546. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 14 d. lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore delegato, nel corso delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia da Covid-19, nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D. L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG SPA, ci ha consegnato la propria relazione, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.P.A. al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

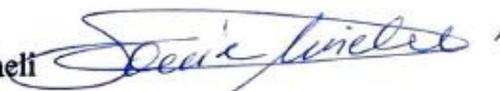
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa.

Varese, 12 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Sonia De Micheli



Dott.ssa Maria Vittoria Bruno

Dott.ssa Sonia Pugliese

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
SVI Sviluppo Industriale S.p.A.
Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.*

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO 28 APRILE 2022

L'anno 2022, il giorno 28 del mese di Aprile, alle ore 15.00 si è riunita in videoconferenza, su piattaforma Teams, così come concesso dall'art. 106 del DL 18/2020, integrato da ultimo dall'art. 3, comma 1, del DL 228/2021, a seguito di regolare convocazione, l'assemblea ordinaria della "LATI – Industria Termoplastici SpA" per discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. lettura della relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, della relazione del collegio sindacale, della relazione della società di revisione e delibere relative;
2. delibere in ordine alla nuova proposta di revisione legale per gli anni 2022-2023-2024.

La assemblea si tiene in prima convocazione.

Risultano presenti in sede i Consiglieri:

- Prof. Francesco Conterno - Presidente del Consiglio di Amministrazione
- dr.ssa Michela Conterno
- Cristina Boffi
- dr.ssa Laura Massironi

- dr. Aldo Tucci

Sono collegati i consiglieri:

- Domenico Vitangeli

- dr.ssa Livia Conterno

- ing. Loredana Mercante

- Dominique Renaudin.

Risultano inoltre collegate le Signore:

- Dr.ssa Sonia De Micheli – Presidente del Collegio

- Dr.ssa Sonia Pugliese – Sindaco Effettivo.

- Dr.ssa Maria Vittoria Bruno, Sindaco Effettivo.

Sono invitati la dr.ssa Michela Limido, direttore amministrativo della società, presente in sede, ed il dr. Alessandro Tonolini, collegato in videoconferenza.

Assume la presidenza della assemblea, ai sensi di legge e di statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Francesco Conterno e viene chiamato a fungere da Segretario il dr. Michele Bignami, consulente della società, che, collegato in videoconferenza, accetta.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente constatata e fatta constatare:

- la presenza in proprio o per delega di azionisti intestatari di 740.000 azioni della società, pari al 100,00% del capitale sociale rappresentati come segue:
 - SVI Sviluppo Industriale SpA, titolare di n. 724.660 azioni, in proprio, in persona del legale rappresentante Prof. Francesco Conterno;
 - Conterno Carla, titolare di n. 15.340 azioni, per delega al dr. Alessandro Tonolini;
- la presenza di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione;
- la presenza di tutti i Sindaci Effettivi;

dichiara la assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Dichiarata aperta la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente invita il segretario a dare lettura dei dati principali della relazione sulla gestione e del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, essendosi i presenti dichiarati edotti sui documenti presentati.

La dr.ssa Sonia De Micheli dà quindi lettura della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione.

Dopo breve trattazione, l'Assemblea, all'unanimità, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione, approva la relazione sulla gestione ed il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Tutti i documenti sopra letti vengono allegati al presente verbale.

Sempre all'unanimità, l'assemblea, approva la proposta del consiglio di amministrazione di destinare l'utile di esercizio di € 14.774.546,12 alla riserva straordinaria, avendo quella legale già raggiunto i limiti di legge.

Passando al secondo argomento all'ordine del giorno il Presidente ricorda agli intervenuti che è scaduto, per decorrenza dei termini, il mandato conferito alla società incaricata della revisione legale e si rende quindi necessario provvedere alla nomina per il triennio 2022-2023-2024.

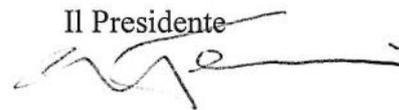
L'assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, all'unanimità, delibera di confermare il mandato per il prossimo triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024, alla società KPMG SpA, con sede sociale in Milano, via Vittor Pisani 25, iscritta al Registro dei Revisori con il n. 70623.

Tale mandato sarà svolto secondo le condizioni ed i termini indicati nella proposta del 13 aprile 2022, che prevede un onorario di euro 34.500,00 per ciascun esercizio, cui dovranno essere aggiunti eventuali oneri per le ulteriori attività previste e concordate. L'importo complessivo per l'incarico di revisione e certificazione dei bilanci di esercizio degli anni

interessati, ammonta quindi ad euro 103.500,00.

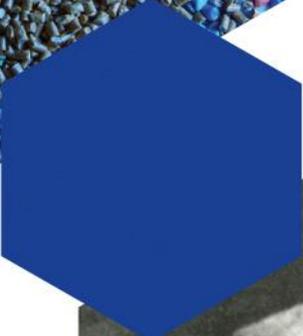
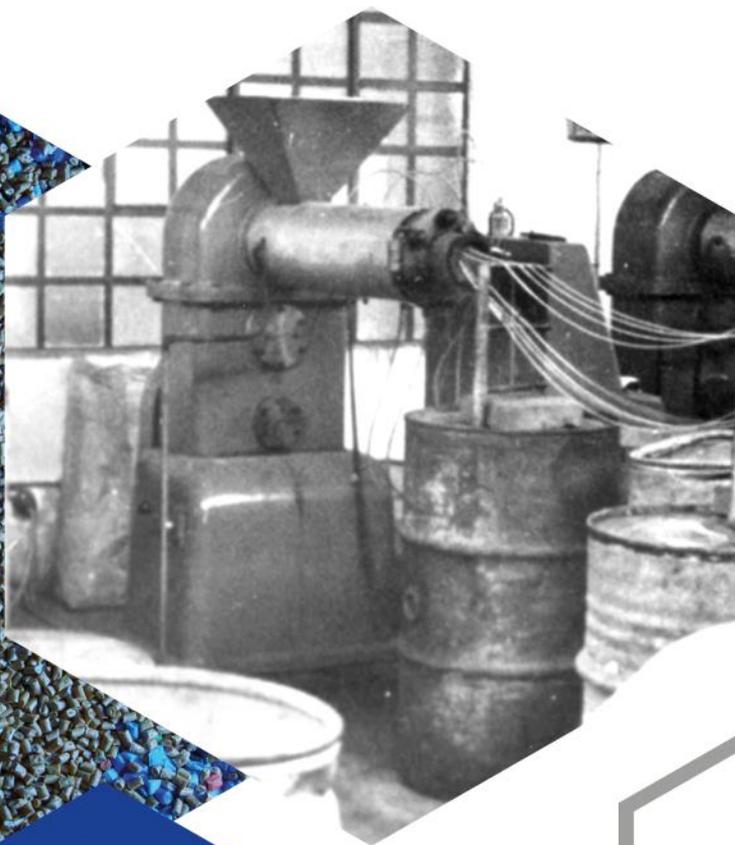
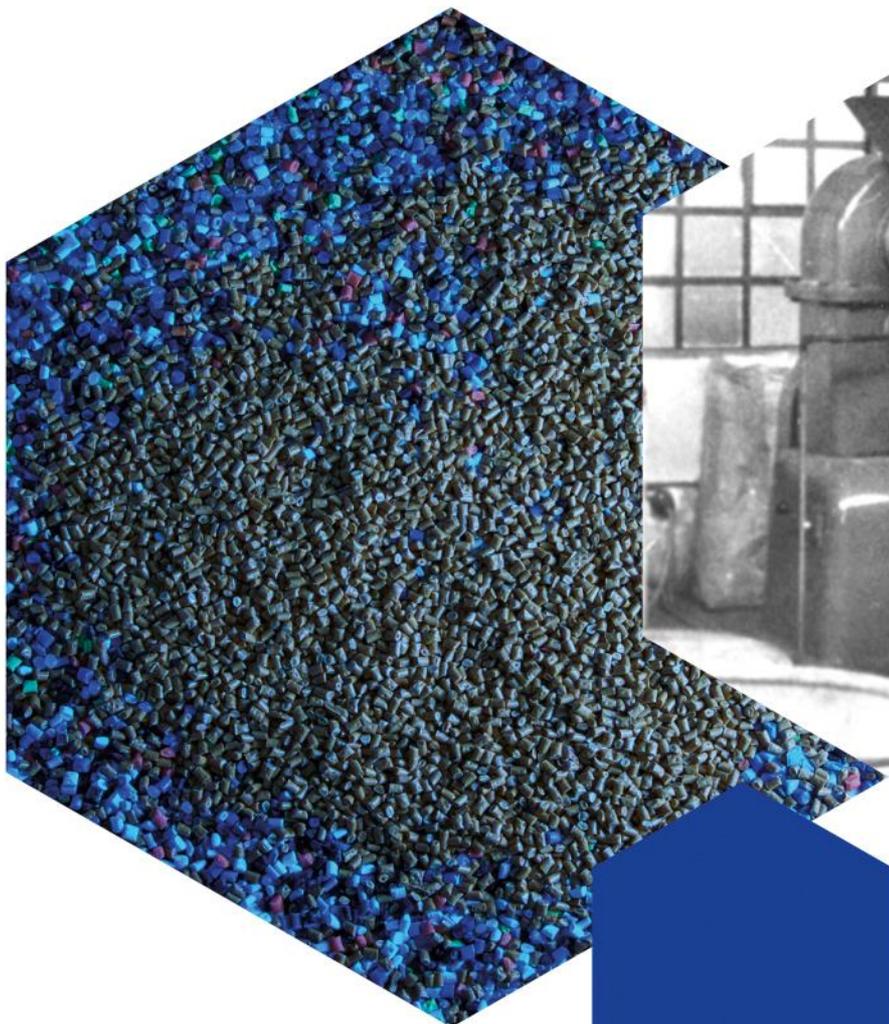
Null'altro avendosi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 15.35, previa lettura ed approvazione del presente verbale che verra' sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

(Prof. Francesco Conterno)

Il Presidente


(dr. Michele Bignami)

Il Segretario

LATI S.p.A. - Vedano Olona
SEDE CENTRALE
Via F. Baracca, 7
ITALY - 21040 - VEDANO OLONA (VA)
☎ +39-0332-409111
☎ +39-0332-409307
🌐 <https://www.lati.com>
✉ info@lati.com

LATI S.p.A. - Gornate Olona
SITO PRODUTTIVO
Via delle Industrie, 1
ITALY - 21040 - GORNATE OLONA (VA)
☎ +39-0331-863111
☎ +39-0331-863520
🌐 <https://www.lati.com>
✉ info@lati.com

LATI Industria Termoplastici S.p.A. ha uffici in America, Europa e Asia.
Visita il nostro sito www.lati.com per trovare l'ufficio più vicino.

